

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-03-2020

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	04/03/2020	5	Ora utilizzate l'ex ospedale di Amandola <i>Francesco Massi</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	04/03/2020	40	Sisma, scadenze per gli sfollati <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/03/2020	6	Perugia - Virus, Università chiude due facoltà = Università, chiusi due dipartimenti <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	04/03/2020	22	Valfabbrica - Esercitazione della Protezione civile <i>Redazione</i>	6
NAZIONE	04/03/2020	18	Mori facendo rafting Recuperato nel torrente il corpo dell'uomo <i>Redazione</i>	7
NAZIONE SIENA	04/03/2020	40	Maltempo, cede enorme pino. Strada chiusa <i>La.valde.</i>	8
RESTO DEL CARLINO MACERATA	04/03/2020	47	Nuove regole per i contributi ai terremotati <i>Redazione</i>	9
TIRRENO MASSA CARRARA	04/03/2020	14	Cedimento a Frascara di Aulla e piazzale dello stadio allagato <i>L.s.</i>	10
TIRRENO MASSA CARRARA	04/03/2020	14	Frana in via dei Colli, due case evacuate e strada inaccessibile = Frana via dei Colli, evacuate due case lungo il versante Chiusa la strada <i>Chiara Sillicani</i>	11
TIRRENO MASSA CARRARA	04/03/2020	15	Intrappolato sulla sponda di un torrente a Resceto Uomo salvato dal Soccorso alpino e speleologico <i>L.s.</i>	13
TIRRENO MASSA CARRARA	04/03/2020	23	Canoista disperso: recuperato il corpo <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DELLA SERA ROMA	04/03/2020	2	Viaggio a Tor Vergata, tra i parenti dei malati preoccupati due volte = Tor Vergata, tra i parenti dei malati preoccupati due volte <i>Manuela Pelati</i>	15
CORRIERE FIORENTINO	04/03/2020	5	Un'odissea telefonica e nessuno voleva farmi il tampone <i>Giulio Gori</i>	16
LATINA OGGI	04/03/2020	2	Il primo contagio al concerto di Milano E i casi crescono ancora <i>Francesco Marzoli</i>	17
NAZIONE MASSA E CARRARA	04/03/2020	37	Cede il monte sulla Provinciale. Per andare a San Carlo e Antona si passa da via dei Carri = Frana, evacuate due case Strada provinciale chiusa <i>Maria Nudi</i>	18
NAZIONE MASSA E CARRARA	04/03/2020	48	Recuperato il corpo del canoista annegato <i>Monica Leoncini</i>	19
NAZIONE PRATO	04/03/2020	41	Tregua dal maltempo Poi torneranno le piogge <i>Redazione</i>	20
NAZIONE PRATO	04/03/2020	43	Piogge insistenti Nuova frana e allarme strade <i>Claudia Iozzelli</i>	21
NAZIONE PRATO	04/03/2020	46	Piove ed è subito emergenza <i>Redazione</i>	22
REPUBBLICA ROMA	04/03/2020	2	Le cifre del contagio "Ma nessun focolaio" = Sos conta Una diga contro il virus ma cinque nuovi casi "I positivi 21 in tutto" <i>Cecilia Gentile</i>	23
RESTO DEL CARLINO TERAMO	04/03/2020	36	Nuove misure per fronteggiare il virus = Assunzioni straordinarie e cabina di esperti <i>Redazione</i>	25
ansa.it	03/03/2020	1	Tornano freddo e pioggia in Umbria - Umbria <i>Redazione Ansa</i>	28
perugiatoday.it	03/03/2020	1	Coronavirus, la task force anti-contagio in Umbria chiude facolt? di Agraria e Veterinaria: docente positivo <i>Redazione</i>	29
arezzoweb.it	03/03/2020	1	A Castel Focognano amministrazione comunale e pubblica assistenza si incontrano per fare il punto <i>Redazione</i>	30
bolognatoday.it	03/03/2020	1	Meteo: estesa allerta gialla, fiumi sorvegliati speciali <i>Redazione</i>	31
forlitolitoday.it	03/03/2020	1	Bertinoro, raccolta fondi dopo l'incendio: la comunità risponde presente e si dimostra generosa <i>Redazione</i>	32
newsrimini.it	03/03/2020	1	Il maltempo prosegue, allerta anche per mercoledì <i>Redazione</i>	33
ravenna24ore.it	03/03/2020	1	In arrivo la piena del fiume Reno: allerta meteo nel ravennate <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-03-2020

roma.corriere.it	03/03/2020	1	Coronavirus, Tor Vergata nella bufera Agente positivo per ore in ospedale <i>Nn</i>	35
umbriajournal.com	03/03/2020	1	Coronavirus, sospensione attività facoltà agraria e veterinaria di Perugia <i>Redazione</i>	36
gazzettadireggio.gelocal.it	02/03/2020	1	Maxi piogge, Enza in piena in allerta la protezione civile Reggio <i>Redazione</i>	37
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	04/03/2020	14	La protezione civile scende in campo contro il coronavirus <i>Redazione</i>	38
regioni.it	28/02/2020	1	Inquinamento: via libera al decreto sugli impianti di combustione <i>Redazione</i>	39
regioni.it	28/02/2020	1	Covid-19: saranno richieste misure economiche urgenti al Governo <i>Redazione</i>	41
regioni.it	28/02/2020	1	Turano (Regioni): interventi straordinari per promozione Made in Italy <i>Redazione</i>	43
regioni.it	03/03/2020	1	[Marche] Coronavirus, la Giunta regionale ha stanziato un milione di euro per sostenere le strutture sanitarie. In arrivo dalla Protezione civile nazionale altre dotazioni per gli operatori. Ceriscioli: "Numeri in ascesa, lavoriamo sulla prevenzione e su <i>Redazione</i>	45
terminrete.it	03/03/2020	1	Coronavirus, Perugia : l'università sospende le attività didattiche di scienze agrarie e medicina veterinaria. <i>Redazione</i>	46
tuttoggi.info	03/03/2020	1	Coronavirus, un caso all'Università di Perugia   Due Dipartimenti chiudono per bonifica <i>Redazione</i>	47
24emilia.com	03/03/2020	1	In Emilia-Romagna allerta gialla per pioggia, criticità idraulica e neve (sopra i mille metri) <i>Redazione</i>	48
arezzonotizie.it	03/03/2020	1	"Abbiamo bisogno di più partecipazione". L'appello della pubblica assistenza <i>Redazione</i>	49
riminiduepuntozero.it	03/03/2020	1	Forze dell'ordine e uffici pubblici a Rimini: 5 milioni all'anno di canoni di locazione <i>Redazione</i>	50
settesere.it	03/03/2020	1	Maltempo in Romagna, nel ravennate allerta per piogge fino a mercoledì sera <i>Redazione</i>	52
tg24.info	03/03/2020	1	Villa Latina L'ultimo saluto al caro Marco Casaroli, tra lacrime e sorrisi <i>Redazione</i>	53
UMBRIALEFT.IT	03/03/2020	1	Finito il bel tempo, il freddo e la pioggia tornano in Umbria <i>Redazione</i>	54
UMBRIALEFT.IT	03/03/2020	1	Pronta ordinanza sospensione didattica dipartimenti agraria e veterinaria <i>Redazione</i>	55

## Ora utilizzate l'ex ospedale di Amandola

*Il Comitato dei Sibillini: Spazi per l'emergenza*

[Francesco Massi]

Una proposta per avere più spazi ospedalieri in occasione dell'emergenza Coronavirus arriva da Luisa Di Venanzi, presidente del "Comitato per la tutela della salute dei cittadini dei Sibillini", associazione di Amandola, che scrive una lettera al responsabile nazionale della Protezione civile Angelo Borrelli. Essendo in presenza di un'emergenza sanitaria - scrive la Di Venanzi - sento il dovere di chiederle di intervenire presso le autorità competenti per sbloccare i lavori, momentaneamente sospesi, nei corpi A e B dell'ospedale Vittorio Emanuele II di Amandola, nel rispetto dell'ordinanza 37 del commissario straordinario per la ricostruzione Errani. Il suo intervento raggiungerebbe un duplice obiettivo: disporre per l'attuale emergenza Coronavirus di un ospedale di circa 14.000 mq, provvisto di rete di ossigenazione e, al tempo stesso, garantire nuovamente la tutela della salute ad un bacino di circa 20.000 abitanti dell'area disagiata montana. Mi preme sottolineare - conclude la presidente - che il Vittorio Emanuele II di Amandola può essere velocemente recuperato nella sua interezza, come attestato dalla relazione tecnica sulla vulnerabilità sismica, redatta dall'Asur Marche. Ora utilizzate l'ex ospedale di Amandola. Il Comitato dei Sibillini: Spazi per l'emergenza nel maggio 2019. Già da tempo il comitato porta avanti la proposta di sistemazione del vecchio ospedale Vittorio Emanuele II, ora aperto solo in alcune parti recuperate per ospitare i servizi sanitari rimasti ma non la degenza, attualmente rappresentata dal reparto di Medicina generale, da dopo il terremoto del 2016, ospitato al Murri di Fermo. Il dibattito sul virus riaccende l'attenzione sull'offerta sanitaria sui Sibillini che attendono il futuro ospedale in un'area poco distante dal centro cittadino. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA - life Luisa Di Venanzi del Comitato per la tutela della salute dei cittadini dei Sibillini -tit\_org- Ora utilizzate l'ex ospedale di Amandola

## Sisma, scadenze per gli sfollati

*Serie di dichiarazioni per la conferma dei contributi erogati per la sistemazione*

[Redazione]

Serie di dichiarazioni per la conferma dei contributi erogati per la sistemazione SAN SEVERINO Un mese di marzo segnato da incombenze burocratiche per gli sfollati che fruiscono del contributo per l'autonoma sistemazione. La prima incombenza riguarda le persone maggiorenni che entro il 18 marzo prossimo - fa sapere la giunta guidata dal sindaco Rosa Piermattei dovranno presentare al Comune di San Severino la dichiarazione relativa alla condizione attestante la permanenza dei requisiti per beneficiare del sussidio. La dichiarazione La presentazione della dichiarazione, ricorda l'ufficio Servizi Sociali del Comune, rientra negli obblighi contemplati nelle nuove disposizioni introdotte dall'ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione civile numero 614, pubblicata il 19 novembre scorso Gazzetta Ufficiale. Secondo il provvedimento, tale presentazione è determinante per la conferma del diritto alla percezione del contributo. Infatti, dal giorno successivo alla scadenza decadranno dal diritto al contributo di autonoma sistemazione sia i nuclei familiari che non possiedono i requisiti richiesti dall'ordinanza, sia quelli che non presentano la dichiarazione relativa ai componenti maggiorenni. Le categorie Ma, fa sapere sempre il Comune, le novità introdotte dall'ordinanza riguardano anche altre situazioni. In particolare, sempre entro il prossimo 18 marzo, i nuclei familiari che hanno avuto la casa in cui dimoravano stabilmente resa inagibile dal sisma e ai quali è stata assegnata una Sae o è stato assegnato un alloggio cosiddetto invenduto oppure di proprietà comunale destinato alla temporanea sistemazione, dovranno compilare una dichiarazione da presentare al Comune, in cui specificare a che titolo si occupava l'alloggio lesionato. Le dichiarazioni da presentare sono diverse, secondo che si tratti dei proprietari delle abitazioni danneggiate (in questo caso si compila il modello A), degli affittuari (il modello D), di chi intenda acquistare una nuova casa (modello C) o di chi è alloggiato in strutture ricettive (modello B). La procedura Le dichiarazioni devono essere compilate su modelli scaricabili online dal sito del comune e inviate via Pec all'indirizzo di posta elettronica: protocollo.comune.sanseverinomarche@pec.it. In alternativa le dichiarazioni devono essere compilate sempre su modelli scaricabili online dal sito del comune e inviate via email all'indirizzo: protocollo@comune.sanseverinomarche.mc.it con allegata copia del documento di identità del richiedente. In alternativa i modelli possono essere presentati a mano al Protocollo del Comune, in piazza del Popolo. Æ.Æ. RIPRODUZIONE RISERVATA SI ØÒÀ DI PROCEDURE OELOIPARTIHENTO DI PROTEZIONE CIVILE 11 primo cittadino di San Severino Rosa Piermattei -tit\_org-

## Perugia - Virus, Università chiude due facoltà = Università, chiusi due dipartimenti

[Redazione]

Quattro infettati trentini ad Assisi. I contagiati in Umbria salgono a otto, tra loro un docente universitario. A Città della Pieve stop alle scuole Virus, Università chiude due facoltà ÷ PERUGIA E' allarme Coronavirus in Umbria. In una riunione d'emergenza interistituzionale è stata decretata la chiusura dei dipartimenti di Agraria e Veterinaria dell'Università di Perugia dopo la notizia di un docente contagiato. La governatrice Tesei firma oggi l'ordinanza. In un solo giorno sono saliti a otto i contagiati, con due ricoverati all'ospedale di Perugia. Uno è arrivato in condizioni critiche e si trova in terapia intensiva. Si tratta di un imprenditore di Città della Pieve. In quarantena familiari, tre medici che lo hanno curato e dipendenti. Il sindaco di Città della Pieve, Fausto Risini, ha chiuso tutte le scuole fino a sabato. Ad Assisi è scattata la quarantena in una struttura ricettiva dopo la notizia di quattro contagiati in Trentino e di ritorno dalla città Serafica. alle pagine 5,6 e 7 Andreucci, Antonini, Magrom, Manruco, Partenzi e Rosati L'unità d'emergenza riunita nella sede della Protezione civile, scatta l'ordinanza della Regione Università, chiusi due dipartimenti A Città della Pieve stop alle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado di Alessandro Antonini e Francesco Marruco PERUGIA Il Coronavirus blocca la didattica. Due dipartimenti dell'Università di Perugia, Agraria e Veterinaria, sono chiusi da oggi, dopo la notizia di un professore contagiato. Via alla sterilizzazione di aule e biblioteche. Non solo. Stop alle lezioni da oggi fino a sabato negli istituti di ogni ordine e grado, asilo nido compreso, a Città della Pieve, dove è stato infettato un imprenditore e messe in quarantena le famiglie di tutti i dipendenti, insieme ai medici e sanitari che lo hanno curato. Sono i primi due provvedimenti presi dopo l'escalation dei casi in Umbria. La chiusura dei due dipartimenti universitari è arrivata dopo la riunione che si è tenuta a Foligno, nella sede della Prociv, della task force attivata dalla Regione per contrastare la diffusione dell'infezione. Il summit, presieduto dalla governatrice umbra, Donatella Tesei, ha visto la presenza del prefetto di Perugia, Claudio Sgaraglia, dell'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, del direttore regionale alla Salute, Claudio Dario e rappresentanti delle direzioni delle aziende sanitarie, forze dell'ordine, prociv e vigili del fuoco. "A fronte di un aumento di casi di positività in Umbria", è riportato in una nota di Palazzo Donini, "è emersa la necessità di un'ordinanza per la gestione dell'emergenza" che sarà sottoscritta oggi da Tesei e che prevederà "la sospensione di tutte le attività didattiche, specialistiche, aggregative, tirocini ed altro presso i dipartimenti di Scienze agrarie, alimentari e ambientali e di Medicina veterinaria dell'Università di Perugia a partire dalla firma dell'ordinanza, fino a nuovo provvedimento, al fine di consentire la bonifica e l'igienizzazione delle aule, biblioteche, aule studio e di qualsiasi altro locale utilizzato da studenti, docenti e personale". La misura, che dovrebbe durare una decina di giorni, è stata decisa in accordo con la Prefettura di Perugia e sentiti i Ministeri della Salute, degli Affari regionali, il commissario straordinario per l'emergenza coronavirus e il Rettore dell'Università degli studi di Perugia, dopo che è stato riscontrato il caso di positività di un docente del dipartimento di Scienze agrarie. Si tratta di un provvedimento assunto "in via precauzionale". In merito agli otto casi positivi, "sono state attuate tutte le procedure per individuare ed isolare coloro che sono entrati in contatto con le persone contagiate". All'interno dell'ateneo non sono mancate le critiche: una parte del corpo docente e amministrativo ha spinto per la chiusura di tutta l'Università. A Città della Pieve il sindaco, Fausto Risini, "al fine di prevenire ogni possibilità, seppur ipotetica, di diffusione del virus" ha ordinato "la chiusura temporanea delle scuole di ogni ordine e grado a Città della Pieve da mercoledì a sabato". L'assessore Coletto ha comunque tenuto a precisare che i casi ad oggi sono "importati" e che non c'è evidenza di un "focolaio che ha origine in Umbria". "Tutti casi importati" L'assessorato assicura che non c'è focolaio in Umbria -tit\_org- Perugia - Virus, Università chiude due facoltà - Università, chiusi due dipartimenti

**Valfabbrica****Valfabbrica - Esercitazione della Protezione civile***[Redazione]*

Valfabbrica Esercitazione della Protezione civile VALFABBRICA Domenica scorsa è stata organizzata una esercitazione dal gruppo comunale di Protezione civile alla quale hanno partecipato Misericordia di Fossato di Vico, i comitati Croce rossa di Valfabbrica e Gualdo Tadino, Croce Rossa Umbria. I volontari si sono ritrovati al prefabbricato di Casacastalda sede della Protezione civile. Hanno preso parte alla giornata anche polizia locale, carabinieri e carabinieri forestali. Presente l'amministrazione comunale con il sindaco Roberta di Simone, il vice Sabino Dattoli e il consigliere Marco Dell'Orso. -tit\_org-

## **Morì facendo rafting Recuperato nel torrente il corpo dell'uomo**

[Redazione]

Massa Carrara Morì facendo rafting Recuperato nel torrente il corpo dell'uomo Il corpo di Sergio Rosati, 66 anni, è stata recuperata ieri mattina nel torrente Taverone, a Licciana Nardi, cinque chilometri più a valle del punto dove la sua canoa si era capovolta domenica scorsa. Rosati stava facendo rafting con alcuni amici, tutti lombardi, quando la barca si è rovesciata. Soccorso Alpino, vigili del fuoco, carabinieri e volontari hanno cercato per due giorni l'uomo, residente a Viadana (Mantova). Lunedì il corpo è stato avvistato ma solo ieri è stato possibile recuperarlo. -tit\_org- Morì facendo rafting Recuperato nel torrente il corpo dell'uomo

## Maltempo, cede enorme pino. Strada chiusa

[La.valde.]

Maltempo, cede enorme pino. Strada chiusa Operai a lavoro per togliere la pianta. Ma oggi via Battisti sarà off limits per consentire di tagliare altri tre alberi pericolanti SIENA Uno schianto. L'hanno sentito in molti quel rumore nel silenzio della notte. Le famiglie erano ormai a letto. Qualcuno si è affacciato. Dopo una giornata di maltempo, pioggia e vento forte anche sulla città, hanno pensato subito ad una frana. A cedere era stato un enorme pino. Molto vecchio, quanta storia di Siena ha visto. Uno di quelli che sormontava la scarpata che si affaccia su via Cesare Battisti, fra le strade più trafficate della città. Che da Pescaia porta verso centro e Fortezza. Non ha preso nessuno, il pino. Niente auto, ne passanti. Se fosse accaduto durante il giorno le conseguenze potevano essere diverse. I vigili MONITORATI Rientravano tutti nel piano degli abbattimenti stilato dal Comune del fuoco sono arrivati ma poiché c'erano anche altre tre piante instabili, è stato deciso di chiudere Cesare Battisti e far intervenire l'indomani gli operai chiamati dal Comune. Disagi per il traffico ci sono stati. Ma a chi si è avventurato vicino alla zona off limits, presidiata su entrambi i lati dalla polizia municipale, è subito apparsa chiara la gravità del fatto. Gli operai a lavoro accanto alle radici del pino sembravano minuscoli. La pianta ne ha trascinato con sé un'altra ma non c'è stata alcuna frana. Di questo erano preoccupati i residenti della zona dove insistono tra l'altro anche liceo 'Galilei' e istituto 'Bandini'. Impossibile riuscire a tagliare anche le altre tre piante pericolanti entro la giornata. Così, dopo la rimozione dell'albero caduto la strada è stata riaperta alle 16 di oggi (ieri, ndr), annunciava una nota del Comune. Ma sarà di nuovo chiusa stamani, dalle 9 alle 12. Si consentirà l'uscita delle scuole e poi nuovamente stop al traffico dalle 14,30 alle 18 per finire di portare via gli alberi tagliati perché pericolanti. Un intervento che è stato solo accelerato perché il pino caduto come gli altri che saranno tolti oggi erano già stati monitorati e dovevano essere levati. Rientravano nel piano degli abbattimenti stilato da Palazzo Pubblico che aveva dato la precedenza alle potature perché poi le piante cominciano a crescere con la primavera. La.Valde. RIPRODUZIONE RISERVATA A sinistra l'impressionante radice del pino caduto; a destra via Battisti chiusa dalla Municipale -tit\_org-



## Nuove regole per i contributi ai terremotati

SAN SEVERINO

[Redazione]

Entro il 18 marzo, tutti i componenti maggiorenni dei nuclei familiari beneficiari del Cas (contributo per l'autonoma sistemazione) dovranno presentare al Comune di San Severino una dichiarazione che attesti la permanenza dei requisiti per beneficiare del sussidio, secondo le modalità e i tempi previsti dall'ordinanza 614 del 2019. Lo ricorda l'ufficio dei servizi sociali del Comune, in ottemperanza alle nuove disposizioni introdotte dall'ordinanza del capo della Protezione civile. Angelo Borrell. Dal 19 marzo, in particolare, decadranno dal diritto al Cas i nuclei familiari che non possiedono i requisiti richiesti dall'ordinanza e quelli che non presenteranno la dichiarazione. Il Comune ricorda le novità introdotte dall'ordinanza, che riguarda- SAN SEVERINO no altre situazioni, ovvero i nuclei familiari assegnatari di Sae, di alloggi acquisiti col cosiddetto invenduto e di alloggi comunali destinati alla sistemazione temporanea della popolazione colpita dal sisma. Sempre entro il 18 marzo, i nuclei familiari a cui è stata assegnata una Sae o un alloggio acquisito ai sensi dell'articolo 14 del decreto legge 8/2017 o di proprietà comunale destinati alla temporanea sistemazione della popolazione colpita dal sisma, che alla data degli eventi sismici dimoravano stabilmente in un alloggio reso inagibile dal sisma, dovranno compilare la specifica dichiarazione da presentare al Comune. Per tutti le dichiarazioni sono diverse, a seconda che si tratti dei proprietari delle abitazioni danneggiate (modello A), degli affittuari (modello D), di chi intenda acquistare una nuova casa (modello C) o di chi si trova nelle strutture ricettive (modello B). Le dichiarazioni devono essere compilate su modelli scaricabili online dal sito web istituzionale [www.comune.sanseverinomarche.mc.it](http://www.comune.sanseverinomarche.mc.it) e inviate via pec all'indirizzo [protocollo.comune.sanseverinomarche@pec.it](mailto:protocollo.comune.sanseverinomarche@pec.it). In alternativa, le dichiarazioni devono essere compilate sempre su modelli scaricabili online dal sito [www.comune.sanseverinomarche.mc.it](http://www.comune.sanseverinomarche.mc.it) e inviate via email all'indirizzo [protocollo@comune.sanseverinomarche.mc.it](mailto:protocollo@comune.sanseverinomarche.mc.it). - tit\_org-

## **Cedimento a Fraseara di Aulla e piazzale dello stadio allagato**

[L.S.]

Cedimento a Fraseara di Aulla e piazzale dello stadio allagato AULLA. Quando piove forte la Lunigiana si fa il segno della croce. E così tra lunedì sera e ieri altro bollettino di disagi e criticità sul territorio. Per fortuna nessun danno alle persone, almeno questo. Ad Aulla, per esempio, si è verificata una frana sulla strada in località Fraseara, prontamente transennata dalla protezione civile e da Anas. Numerose poi le piante cadute e già rimosse dalla carreggiata in diversi punti del territorio comunale. Situazione parecchio critica nei dintorni dello stadio "Quartieri", dove il piazzale si allaga ogni qual volta c'è pioggia, causando particolari problemi all'accesso alle strutture e alle abitazioni nelle vicinanze, una vera e propria "piscina naturale". Così il sindaco di Aulla LUNIGIANA Roberto Valettini: Interesseremo subito la Regione e la ditta che, con mezzi pesanti, ha operato intervenendo in quell'area. Valettini annuncia di aver effettuato una video ispezione e un intervento di eventuale spurgo per determinare condizioni intanto accettabili per la fruibilità della zona e per le case poste a nord dello stadio e per l'accesso allo stesso. Altro fronte, quello del comune di Tresana. L'elenco lo fa il sindaco Matteo Mastrini, che è anche responsabile per la Protezione civile dell'Unione dei Comuni della Lunigiana. In località Mulino, per esempio, è stata chiusa la viabilità comunale per la fuoriuscita di un canale di irrigazione che ha inondato la sede stradale. Due strade sono state riaperte e sono di nuovo percorribili dopo la rimozione di alberi caduti sull'asfalto nella serata e nottata di lunedì: la provinciale 61 in località Lorenzana e la comunale per Catizzola. C'è da fare attenzione, invece, a transitare su altre due strade di competenza provinciale, ostruite in alcuni punti da massi e detriti, pur non di grandi dimensioni: la provinciale 23 in località Castello di Villa e la provinciale 20 in località Camposopra. L.S. La frana in località Fraseara ad Aulla -tit\_org-

## **Frana in via dei Colli, due case evacuate e strada inaccessibile = Frana via dei Colli, evacuate due case lungo il versante Chiusa la strada**

*La Provincia annuncia: subito lavori in somma urgenza I paesi raggiungibili soltanto passando dalla via dei Carri  
Gianni Lorenzetti: subito lavori di somma urgenza*

[Chiara Sillicani]

Frana in via dei Colli, due case evacuate e strada inaccessibile La Provincia annuncia: subito lavori in somma urgenza MASSA Frana via dei Colli, qualche centinaia di metri sopra la curva del Biancolino. Finiscono in strada tonnellate di terra e due case, a monte di quel cedimento, si trovano "sospese": le fondamenta non hanno più terreno su cui poggiare. Sono case estive: vengono evacuate, dichiarate inagibili. Altre due abitazioni non possono usufruire dell'accesso principale. La provincia annuncia lavorida questa mattina./IN CRONACA Frana via dei Colli, evacuate due case lungo il versante Chiusa la strada I paesi raggiungibili soltanto passando dalla via dei Carri Gianni Lorenzetti: subito lavori di somma urgenza Chiara Sillicani MASSA. Quel versante ci ha provato a resistere, ma la pioggia lunedì non gli ha concesso un minuto di tregua. Il peso della terra, di tonnellate di terra bagnata, era troppo e la montagna, lungo via dei Colli, qualche centinaia di metri dopo la curva del Biancolino, si è arresa, ha lasciato che a vincere fosse la forza di gravità. EVACUAZIONE Una frana importante che ha coinvolto il versante e alcune abitazioni che su quel versante hanno le fondamenta. Ieri mattina, infatti, dopo un sopralluogo della Provincia, del Comune e dei vigili del fuoco, scattano i provvedimenti di evacuazione. Le due abitazioni, che sorgono proprio a monte della frana, si ritrovano sospese nel vuoto: il terreno su cui sono edificate scivola verso la strada, lasciandole prive di appoggio. Le case non sono agibili. Fortunatamente si tratta di abitazioni estive: al momento della frana nessuno si trovava all'interno. Nessuno quindi ha rischiato, ne ha vis suto la terribile esperienza di ritrovarsi con il pavimento che cede. I proprietari dei due immobili sono stati avvisati dal Comune: non possono utilizzare la casa in montagna, almeno fino a quando non sarà ripristinato il versante. ACCESSI ALTERNATIVI Due case sono inagibili e altre due sono alle prese con problemi di accesso. Se non sono rilevate criticità alla struttura, le due abitazioni non sono però raggiungibili dalla via di accesso principale: le famiglie che le abitano dovranno quindi affidarsi, almeno per un periodo, a sentieri pedonali alternativi per uuc famiglie costrette a raggiungere le loro abitazioni da un sentiero entrarecasa. LA FRANA SI MUOVE A preoccupare i tecnici è il fatto che il fronte di frana continui a muoversi: insomma tonnellate di terra scendono ancora, seppur lentamente, verso la strada. Non è escluso che a quel movimento contribuisca l'acqua piovana raccolta lungo il sovrastante sentiero. Piove, la pioggia alimenta le canalette di scolo, quindi viene convogliata in un tubo, proprio lungo il versante che è franato. Lo smottamento quel tubo l'ha portato in superficie, ben evidente: da lì l'acqua continua a sgorgare. Lo conferma anche Marco Guidi assessore comunale ai lavori pubblici: Il fronte di frana - spiegava ieri - è ancora in movimento. Sono state evacuate due case - confermava - che, essendo abitazione estive, al momento non sono abitate. I PROVVEDIMENTI Via dei Colli, interrotta dalla frana, è stata chiusa al traffico. I paesi del versante non sono isolati perché raggiungibili attraverso la via dei Carri. Da lì transitano anche i mezzi pubblici, con il disagio che ne consegue perché la strada è stretta e caratterizzata da una pendenza elevata. La Provincia, che su via dei Colli ha competenza, assicura interventi immediati. LA SOMMA URGENZA Il presidente della Provincia Gianni Lorenzetti garantisce che Palazzo ducale non è rimasto con le mani in mano: Abbiamo dichiarato la somma urgenza - spiega - in modo da intervenire sulla frana in tempi céleri per assicurare la messa in sicurezza del versante. Già domattina (leggi stamani ndr) la ditta dovreb be intervenire lungo via dei colli per assicurare la riapertura della strada il prima possibile. Contiamo di riuscire a mettere in sicurezza il monte e liberare la strada per consetire la circolazione già da domani sera (leggi sta sera ndr). Lavori di urgenza, quindi, per valutare poi un intervento risolutivo sul versante ceduto. -tit\_org- Frana in via dei Colli, due case evacuate e strada inaccessibile - Frana via dei Colli, evacuate due case lungo il versante Chiusa la

strada

## **Intrappolato sulla sponda di un torrente a Resceto Uomo salvato dal Soccorso alpino e speleologico**

[L.S.]

ALDEI MASSA. Lunedì sera era andato a dare da mangiare al proprio gregge di capre in delle stalle, quando è rimasto isolato su quella sponda di un torrente che si era pericolosamente ingrossato nella località collinare di Resceto, sopra Massa, in prossimità della partenza del Canale dei Piastriccioni (o Canale di Vemacchi), sotto il Monte Tambura. L'uomo, originario del posto, non è dunque potuto rientrare in sicurezza da dove era venuto e tornare sull'altra sponda del canale, che in quel momento si trovava in piena a causa delle forti precipitazioni cadute nelle ultime ore. Il ragazzo ha dovuto così allertare i soccorsi: è stata dunque attivata una squadra di soccorritori della stazione di Massa del Soccorso alpino e speleologico (Sast), per loro sono giorni di grande lavoro, che ha provveduto a trarre in salvo la persona andando ad operare direttamente nel torrente. L.S. I soccorsi del Sast -tit\_org-

## **Canoista disperso: recuperato il corpo**

[Redazione]

LICCIANA NARDI LICCIANA NARDI. Il corpo privo di vita del canoista disperso da domenica lungo il torrente Taverone, a Ucciana Nardi, ritrovato lunedì intorno alle 15 sotto i flutti del fiume in piena dai soccorritori della stazione Carrara-Lunigiana del Soccorso alpino e speleologico, è stato recuperato ieri in località Monti dal personale del Soccorso Acquatico del comando di Massa-Carrara dei vigili del fuoco, e quindi trasferito all'obitorio dell'ospedale di Pontremoli. La vittima è Sergio Rosati, óenne esperto canoista e fondatore del Club Canoa di Viadana (provincia di Mantova), che domenica, nonostante il tempo avverso, era uscito con la sua imbarcazione insieme a un gruppo di giovani provenienti da Brescia e Vigevano. La sua canoa si è però ribaltata e l'uomo ha perso la vita. -tit\_org-

## **Viaggio a Tor Vergata, tra i parenti dei malati preoccupati due volte = Tor Vergata, tra i parenti dei malati preoccupati due volte**

*Nella tenda per il pre-triage i medici con tute e mascherine misurano la febbre e verificano i sintomi*

[Manuela Pelati]

Viaggio a Tor Vergata, tra i parenti dei malati preoccupati due volte di Manuela Pelati  
Una mattinata di pioggia e vento 1 all'entrata del Policlinico Tor Vergata parenti e amici dei pazienti sono preoccupati due volte. Metto la mascherina anche se non ho il raffreddore e ho appena strofinato le mani con il gel, racconta una donna che ha la madre ottantenne ricoverata per un ictus. L'ansia per malattie e cure è aumentata per il passaggio quattro giorni fa al pronto soccorso del paziente positivo al coronavirus, il poliziotto poi ricoverato con sintomi di polmonite bilaterale allo Spallanzani. Non mi avvicino troppo a mio padre allettato - riferisce un uomo ed evita di andare al bar. All'entrata del pronto soccorso non c'è nessuno. continua a pagina 2 Tor Vergata, tra i parenti dei malati preoccupati due volte  
Nella tenda per il pre-triage i medici con tute e mascherine misurano la febbre e verificano i sintomi  
SEGUE DALLA PRIMA  
Due giorni fa sono stati richiamati dalla Asl per gli esami sulla positività al coronavirus 98 tra pazienti e operatori sanitari che hanno avuto contatti con l'agente di polizia. Sono stati ricostruiti tutti i contatti avvenuti al Pronto soccorso di Tor Vergata - la dichiarazione dell'assessore alla Sanità e all'Integrazione socio-sanitaria della Regione, Alessio D'Amato -. I tamponi finora eseguiti sono tutti negativi. E le analisi proseguono. Sono stati posti sotto sorveglianza sei operatori sanitari - spiega l'assessore regionale - due vigilantes ed un agente di polizia. Sono tutti asintomatici e sono in buone condizioni. L'invito della Regione è di non recarsi al Pronto soccorso in caso di sintomi e link epidemiologici, ma di contattare il numero verde 800.08.800. con gli indirizzi alla KooiiK)slia ÅØ Al Policlinico Tor Vergata il cartello nuovo con la scritta verde accettazione pazienti devia l'entrata dal Pronto soccorso, dove due vigilantes presidiano il portone chiuso, a due tendoni della Protezione Civile. Tutti coloro che hanno bisogno con urgenza di cure in ospedale devono obbligatoriamente recarsi alle tendonostrutture allestite per i controlli preliminari sul coronavirus. Sono le disposizioni stabilite sette giorni fa in 31 ospedali del Lazio con le indicazioni sanitarie di pre-triage della Regione allo scopo di prevenire un maxi-afflusso di pazienti al Pronto soccorso. Nella prima nuova struttura due medici con tuta e mascherina provano in pochi secondi la febbre con il termometro nell'orecchio del paziente e verificano se esistono sintomi, come il raffreddore e la congiuntivite, che potrebbero essere compatibili con l'infezione al Covid-19. In caso affermativo, l'ammalato deve recarsi al secondo tendone per ulteriori esami e i medici valuteranno l'eventualità di ricovero e la quarantena. I pazienti che superano i primi rilievi sono accompagnati all'interno del Pronto soccorso per la cura delle altre patologie. Non è variato il numero di pazienti in accettazione, non c'è timore del virus riferiscono al telefono i medici di turno. I saluti rassicurano anche sul regolare accoglimento ma glissano sull'eventuale fornitura di mascherine ai parenti e agli amici dei pazienti. La protezione è fornita solamente a chi mostra di averne bisogno, non è necessaria per gli accompagnatori asintomatici. La maggior parte dei medici, però, non risponde alle domande sui timori di contagio al coronavirus e ostenta tranquillità, nonostante la frequente ricerca di notizie sull'argomento guardando il cellulare. Il timore è per gli accompagnatori dei malati che non usano precauzioni, come lavare spesso le mani e utilizzare il gel igienizzante, confida un infermiere. A Roma dove non ci sono casi autoctoni di coronavirus, c'è l'obbligo di autodenuncia alle Asl per chi proviene da paesi a rischio e dalle zone dei focolai italiani per sottoporsi a quarantena volontaria in casa propria. Manuela Pelati  
Cautela Due vigilantes presidiano sempre 3 accessi 98 i pazienti richiamati dopo essere entrati in contatto con il poliziotto positivo  
o al virus -tit\_org- Viaggio a Tor Vergata, tra i parenti dei malati preoccupati due volte - Tor Vergata, tra i parenti dei malati preoccupati due volte

L'intervista

## Un'odissea telefonica e nessuno voleva farmi il tampone

[Giulio Gori]

L'intervista Un odissea telefonica e nessuno voleva farmi il tampone Dicono che posso essere dimessa. Ma questo virus è strano, ci sono momenti in cui sto bene, altri in cui la tosse è così forte che non riesco a respirare, mi sento affogare. Ma qui in ospedale usano un termometro che non funziona, che mi ha misurato 34,5 anche se mi sento la febbre. Patty Pessina è ricoverata in isolamento nel reparto di malattie infettive al Santo Stefano di Prato, è positiva al coronavirus.caso, che lei stessa ha deciso di raccontare pubblicamente sui social, ha scatenato dure reazioni che le imputano di aver violato le norme di profilassi. Ma lei si difende. E contrattacca. Signora Pessina, perché si è rivolta al pronto soccorso di Prato e non al u8? Mi rendo conto che d'impatto il mio comportamento possa sembrare avventato. Ma la mia decisione è il risultato di un'odissea che comincia molti giorni fa. E che parte da Bergamo, dove vado ogni settimana, dal giovedì al sabato, perché lì sono iscritta al Conservatorio. Tranne la scorsa settimana perché ero già malata. Quindi lei è tornata a Firenze sabato 22 febbraio? Sì, sono rientrata nel tardo pomeriggio, sono stata in una libreria, poi in un negozio, quindi sono andata a casa. Abito provvisoriamente con mia mamma in una foresteria della Croce Rossa di lungarno Soderini. La notte stessa, ho cominciato a sentirmi male, problemi gastrointestinali. Poi la domenica mattina è arrivata anche la febbre. È rimasta in casa in questi dieci giorni o è uscita? Stavo male, non mi sono mossa da casa. E da domenica 23 febbraio ho cominciato a chiamare i numeri dell'Asl, della Protezione civile nazionale, di molti pronto soccorso, del 118, persino il numero verde lombardo. Avendo la febbre ed essendo stata in Lombardia, forse era il caso di fare il test. Ma la risposta è stata che a Bergamo non c'è la quarantena e che i problemi gastrointestinali non c'entrano col coronavirus. Eppure è ovvio che chi viaggia sui treni in Lombardia rischia. Se sospettava di essere contagiata, era il caso di restare a casa con sua madre? Certo che no. Il centralino dell'Asl me l'ha pure ricordato. Ma ha anche aggiunto che, visto che non ero un caso sospetto, non mi spettava una sistemazione alternativa. Ma non ho un altro posto dove andare. Così, ho continuato a chiamare e richiamare tutti i numeri possibili, a litigare, ma niente: hanno rifiutato sia di farmi il tampone sia di portarmi in ospedale. Torniamo alla domanda iniziale: perché ha deciso di andare di persona al pronto soccorso? Sono intollerante a molte medicine e non potevo aspettare, come mi dicevano dai centralini, che arrivasse una grave crisi respiratoria. Per me probabilmente sarebbe stato troppo tardi. E perché proprio a Prato? A Firenze avevo litigato anche coi pronto soccorso. Ho pensato di andare a Rosignano, dove sono residente. Ma mia mamma che mi ha accompagnata in auto mi ha suggerito di provare con Prato. Io ci lavoro, era l'unico pronto soccorso in cui per telefono mi avevano trattato bene. Rassicurazioni Forse sono stata avventata a diffondere la mia storia su Facebook, ma volevo avvertire gli amici. Abito a Firenze, ma non sono mai uscita di casa né, quindi ho detto di sì. Sa che così, però, ha violato le procedure di profilassi? Sono andata lì con la mascherina alla bocca, ho suonato, ho spiegato al citofono il mio caso, ho aspettato fuori e ho aspettato che mi soccorressero nel piazzale delle ambulanze. Perché ha deciso di rendere pubblico il suo caso, spettacolarizzandolo? Un po' ho pensato di informare tutti quelli che ho incontrato, specie i compagni del conservatorio di Bergamo, un po' per denunciare che queste procedure sono sbagliate. Ma un po' forse sono stata incosciente, viste le reazioni. Molti la insultano sui social. Si sente ferita? Ho letto solo un paio di commenti, non proprio piacevoli, ma questa malattia mi fa lacrimare troppo gli occhi per stare a leggere sul cellulare. Giulio Gori Patty -;/-... a qui: MUU 'Ospedali di' rate Santo Stefane, i Prati "fasciana" amica da un po' fa bol to..sott... quest '3ntxi e OBS'I... Uno dei post di Patty Pessina, la ragazza di Firenze risultata positiva al test del coronavirus dopo essersi fatta soccorrere direttamente all'ospedale di Prato. Il suo post su Facebook ha scatenato una pioggia di insulti, censure e anche attestati di solidarietà Giulia Biancalani e altri a Curnmariti: 43 [U Mi Ç3? Prtty Pesrtina 11 â scia! 7 -tit\_org- Un odissea telefonica e nessuno voleva farmi il tampone



## **Il primo contagio al concerto di Milano E i casi crescono ancora**

*La situazione Anche i cugini dei due figli del poliziotto hanno il Coronavirus Chiusa la Pestalozzi a Torvajonica.  
L'infezione contratta al Forum di Assago*

[Francesco Marzoli]

La situazione Anche i cugini dei due figli del poliziotto hanno il Coronavirus Chiusa la Pestalozzi aTorvajonica. L'infezione contratta al Forum diAssagc FRANCESCO MARZOU Altri due ragazzi sono stati contagiati dal Coronavirus a Pomezia: si tratta dei nipoti del poliziotto di Martin Pescatore, ossia i figli della cognata di lui, già colpita dall'infezione. A renderlo noto, ieri pomeriggio, sono stati i vertici dello Spallanzani e l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, spiegando immediatamente che si trattava di due componenti del nucleo familiare già posto sotto sorveglianza domiciliare. E sempre ieri la Regione ha individuato il link epidemiológico che ha dato il via ai contagi di Pomezia. Si tratta di un evento andato in scenail giorno di San Valentinò al Forum di Assago, alle porte di Milano: il concerto degli Joñas Brothers. Chiude un'altra scuola L'espansione del Coronavirus a Pomezia ha portato il sindaco Adriano Zuccaia, in accordo con la Asl Roma á e rispettando le direttive del Decreto Legge pubblicato l'altro ieri sulla Gazzetta Ufficiale, achiudere un'altrascuola. I due ragazzi contagiati dal Co ronavirus - cugini degli altri due giovani che si trovano in sorveglianza domiciliare nella loro casa di Martin Pescatore insieme alla mamma e alla zia - frequentano il Liceo scientifico "Pascal" e lascuola media dell'Istituto comprensivo "Pestalozzi" di Torvajonica. Dunque, con lo Scientifico già chiuso da lunedì, Zuccaia non ha potuto far altro che "serrare i cancelli" dell'intero Istituto comprensivo di Torvajonica, cui fanno capo anche diversi plessi dell'Infanzia e della Primaria. Come per l'Istituto superiore, ora anche nei locali del Pestalozzi saranno messe in atto misure straordinarie. Il contatto lombardo Se inizialmente si pensava che ad aver contratto per primo il virus fosse stato il poliziotto prometino in servizio al commissariato di Spinaceto, gli accertamenti effettuati hanno svelato un altro scenario: L'indagine epidemiológica effettuata sui casi di Pomezia hanno fatto sapere da Salute Lazio - evidenzia un link epidemiológico con l'evento del 14 febbraio al Forum di Assago. La sequenza temporale dell'esordio dei sintomi e l'analisi sierologica depongono per contatto non autoctono, ma derivante dalla Lombardia. In altre parole, il Coronavirus sarebbe stato contratto al concerto degli Joñas Brothers, cui ha assistito uno dei figli del poliziotto prometino. Il contact racing nel quale vengono riportati nel dettaglio contatti, trasporti e soggiorni prosegue la nota - è stato immediatamente messo a disposizione del ministero della Salute, come daprocolo. La connessione tra il concerto del 14 febbraio e il contagio di Pomezia, però, ha lasciato stupiti i gestori del Mediolanum Forum: Non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale su questa ipotetica connessione con il con- VELLETRI ATnVAILCOC certo avvenuto il 14 febbraio scorso - hanno dichiarato all'Ansa -.Di nostra iniziativa abbiamo provveduto a sanificare l'impianto con una pulizia straordinaria che è già stata effettuata. Abbiamo letto le notizie su internet, ma onestamente immaginiamo che questa persona si sia spostata con mezzi pubblici, amici, magari anche soggiornato daqualche parte. Non capiamo come si possa puntare il dito esclusivamente verso lo stadio. Seppure non sussista una vera emergenza e non ci siano casi concia mati di contagioda Coronavirus sul territorio, il sindaco di Velletri, Orlando Pucci, ha deciso di firmare l'ordinanza di attivazione del Coc-il Centro operativo comunale-, mobilitando dunque la protezione civile che sarà attivata in caso di sospette infezioniodi particolari situazioni sanitarie. L'Istituto comprensivo PestalozziTorvajonica:daoggi resterà chiuso -tit\_org-

## **Cede il monte sulla Provinciale. Per andare a San Carlo e Antona si passa da via dei Carri = Frana, evacuate due case Strada provinciale chiusa**

[Maria Nudi]

Frana, evacuate due abitazioni Chiusa la strada Cede il monte sulla Provinciale. Per andare a San Carlo e Antona si passa da via dei Carri Nudi a pagina 5 Massa Frana, evacuate due case Strada provinciale chiusa Per andare a San Carlo e Antona bisognerà prendere la via dei Carri Sentieri off limits. L'intervento dei tecnici del Comune e della Provincia MASSA È stata chiusa al traffico all'altezza all'incirca del km 2 la strada provinciale per San Carlo e Antona interessata nella prima mattinata di ieri da un frana che ha riversato sulla carreggiata del materiale, soprattutto terra. La Provincia è intervenuta subito spostando e liberando parte della carreggiata. La viabilità alternativa per raggiungere San Carlo e le frazioni a monte del movimento franoso e da queste le zone a valle è via dei Carri, strada provinciale 5, via Bassa Tambura. L'assessore ai lavori pubblici Marco Guidi ha fatto un sopralluogo con i tecnici del Comune e ha disposto due ordinanze di evacuazione precauzionale per due case in prossimità della frana. Si tratta di seconde case, abitazioni estive. Chiusi anche dei sentieri, uno in particolare perché nei pressi di una casa abitata. L'emergenza è scattata ieri intorno alle 7 quando un cittadino di San Carlo si è reso conto della frana che aveva già invaso parte della carreggiata e ha dato l'allarme. L'intervento della Provincia è stato immediato e gli operai di Palazzo Ducale hanno liberato l'asfalto dal materiale portato giù dalla frana. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco e tecnici del Comune. A San Carlo è arrivato l'assessore Guidi che ha avvertito Gianni Lorenzetti, presidente della Provincia, disponendo un provvedimento di evacuazione di queste due abitazioni per motivi di sicurezza anche in relazione all'ipotesi che le condizioni del tempo possano peggiorare. Potrebbero essere state le piogge abbondanti di lunedì e le cattive condizioni meteo di domenica a provocare lo smottamento e la frana. L'allarme immediato, nelle prime ore del mattino, ha evitato che si potessero verificare situazioni di pericolo per gli automobilisti e per i residenti. La situazione è monitorata e la strada sarà riaperta quando ci saranno le condizioni giuste per farlo. Maria Nudi RIPRODUZIONE RISERVATA L'edificio evacuato per la frana -tit\_org- Cede il monte sulla Provinciale. Per andare a San Carlo e Antona si passa da via dei Carri - Frana, evacuate due case Strada provinciale chiusa

## Recuperato il corpo del canoista annegato

*La morte di Sergio Rosati ha gettato nel dolore il mondo della canoa: il sessantenne era uno dei massimi esperti di kajak e canadese*

[Monica Leoncini]

Recuperato il corpo del canoista annegato La morte di Sergio Rosati ha gettato nel dolore il mondo della canoa: il sessantenne era uno dei massimi esperti di kajak e canadese LICCIANA NARDI di Monica Leoncini Lunedì non sono riusciti a recuperarlo. Hanno tentato molte volte, fino a sera, ma il maltempo e il luogo impervio in cui si trovava non l'hanno consentito. La povera salma di Sergio Rosati, 66 anni, è stata recuperata ieri mattina, nel fiume Taverone, a Monti di Licciana Nardi, oltre cinque chilometri più a valle rispetto al luogo dell'incidente. L'uomo era disperso da domenica: stava facendo rafting con un gruppo di amici quando all'improvviso la tragedia, a seguito del rovesciamento della canoa sulla quale si trovava. Le unità di emergenza composte da Soccorso Alpino, Vigili del fuoco. Carabinieri della compagnia di Pontremoli e volontari, hanno cercato Rosati, residente a Viadana in provincia di Mantova, per l'intera giornata di domenica, senza riuscirci. Le ricerche sono poi continuate lunedì con l'avvistamento del corpo dell'esperto canoista, in località Maestà dei Saldi, a 500 metri circa dal punto di ribaltamento della sua canoa. Purtroppo, nonostante l'impegno, nessuno è riuscito a recuperare la sua salma che è scivolata molto più valle ed è stata ritrovata ieri mattina, a Monti. Non è stato facile neppure ieri recuperarlo: sono servite infatti diverse ore e l'ausilio di un canotto per raggiungerlo. Ad avvistare il corpo dell'uomo sono stati alcuni volontari, che hanno seguito il corso del fiume, prestando attenzione. Sergio Rosati, appartenente al Canoa Club Viadana, era molto conosciuto e faceva parte di una comitiva di appassionati di rafting venuti da Brescia e Vigevano; erano arrivati in Lunigiana per un'escursione in canoa. Nella Strettoia, dove le sponde si avvicinano e il torrente aumenta la velocità, il dramma. Una delle canoe ha urtato un masso sommerso e si è ribaltata, colpendo quella che la stava seguendo, dove c'erano Rosati e un altro sportivo. Tra l'altro quella è una zona sfortunata: trent'anni fa c'era stato un altro incidente simile, che era costato la vita a un 28enne. Il giovane era stato ritrovato proprio nello stesso punto. La scomparsa di Rosati ha destato profondo cordoglio nella sua comunità e nel suo gruppo di amici e sportivi. Il sessantenne era uno dei massimi esperti di canoa, kajak e canadese. Aveva iniziato, a livello amatoriale, ad affrontare i corsi d'acqua negli anni '70 e poi si era dedicato all'agonismo. Per lui l'insegnamento della canoa era quasi una missione: negli ultimi anni si era impegnato anche per insegnare l'approccio giusto col fiume ad allievi delle scuole e portatori di handicap. RIPRODUZIONE RISERVATA Le operazioni di recupero del corpo del canoista morto lungo il torrente Taverone - tit\_org-

**Meteo****Tregua dal maltempo Poi torneranno le piogge***[Redazione]*

Meteo Tregua dal maltempo. Dopo le pioggia battente ha prodotto piogge che hanno contraddi- una frana che ha ostruito per stinto gli ultimi tré giorni, oggi è metà della carreggiata la strada prevista una tregua che però a Luciana e il crollo di un muro non durerà a lungo. Il fine setti- di una casa a San Quirico. mana sarà di nuovo contraddistinto da forti piogge e vento. Lunedì in Val di Bisenzio è stato un giorno da record. Le centraline meteo di Vernio (Cavarzano) e Cantagallo hanno registrato un cumulo di pioggia che in meno di 24 ore ha raggiunto e superato i 150 millimetri. La -tit\_org-

## **Piogge insistenti Nuova frana e allarme strade**

*Sistemato un cedimento sulla Sp2 a Luicciana Ieri uno smottamento nel comune di Vernio*

[Claudia Iozzelli]

Sistemato un cedimento sulla Sp2 a Luicciana Ieri uno smottamento nel comune di Vernio VALBISENZIO Si sono svegliati con una brutta sorpresa gli abitanti di Cantagallo e Luicciana che si sono recati di prima mattina a Prato passando dalla Sp2: appena sotto l'abitato di Luicciana, il tratto già avvallato e oggetto di recente ripristino presentava grosse crepe nell'asfalto. A segnalarlo, insieme ad altri cittadini, Alessandro Logli, consigliere a Cantagallo per il movimento civico La Città per noi. Oltre all'apertura sull'asfalto ha segnalato anche un altro dissesto, dovuto probabilmente alla tanta pioggia di questi giorni, ovvero il cedimento a valle del margine stradale, sempre lungo la Sp2, dove si è staccato il guardrail. Sono anni che segnaliamo i problemi sulla Sp2 - dichiara Logli - e gli interventi arrivano sempre troppo tardi. Il fatto è che mancano gli 'stradini', nessuno fa più manutenzione ordinaria e le fossette sono ostruite o inesistenti. Viene sempre data la colpa ad eventi straordinari ma ricordo bene che anche nel 1966 quando straripò l'Arno, problemi sulle strade a Cantagallo non ci fu rono: a quei tempi c'erano diversi 'stradini', ovvero collettori laterali, anche sulla Sr 325. Proprio all'entità degli eventi atmosferici degli ultimi giorni sono imputate la cause dei problemi stradali in Val di Bisenzio da parte della Provincia e del Comune di Vernio, dove oltre che le forti piogge, una frana ha ostruito per metà la carreggiata della strada per Luciana, liberata nella mattinata di ieri dagli operai incaricati dall'ufficio tecnico comunale. Sulla Sp2 e sulla Sp3 è intervenuta invece la Provincia: sulla Sp3 dell'Acquerino, IL PIANO DELLA PROVINCIA Puggelli: Attivato un servizio di pronto intervento per fare i lavori urgenti in località Acqua, nel comune di Cantagallo, le squadre di operai hanno ripristinato la funzionalità di alcuni tombini ostruiti da materiale inerte trasportato dalle piogge, mentre sulla Sp2 è stato tamponato il cedimento del ciglio stradale e sono stati effettuati riempimenti delle fessure lungo il bordo della vecchia frana. Eventi meteorologici come quello di ieri - spiega il presidente della Provincia Francesco Puggelli - hanno ovviamente un impatto al suolo importante, specialmente su strade di montagna che, per la conformazione e la natura del territorio, sono più fragili dal punto di vista idrogeologico. Proprio per questo, come Provincia, abbiamo attivato un servizio di pronto intervento che ci ha permesso di intervenire dopo solamente un'ora dalla segnalazione del problema. A fianco di questi interventi veloci, ci sono grossi investimenti per la manutenzione straordinaria. Già in primavera è pronto a partire un importante lavoro da circa 350mila euro per la definitiva messa in sicurezza della frana sulla sp2. Claudia Iozzelli RIPRODUZIONE RISERVATA Le centraline meteo di Vernio e Cantagallo, ieri hanno registrato precipitazioni record -tit\_org-

## Piove ed è subito emergenza

[Redazione]

Lunedì chiuso il ponte sul Bisenzio e aperta la sala operativa CAMPI Il Bisenzio supera I secondo livello di guardia e a Campi si chiudono i ponti. La pioggia intensa di lunedì pomeriggio ha fatto alzare repentinamente il livello del fiume Bisenzio e, come scrive su Facebook l'assessore alla Protezione civile Riccardo Nucciotti, è stata aperta la Sala Operativa Comunale di Protezione Civile e, a seguito del superamento del secondo livello di guardia, è stata disposta la chiusura del Ponte sul Bisenzio in via Santo Stefano/via Roma e del ponte a Ca palle, in via San Quirico. I due ponti sono stati interdetti per tutta la serata e dopo la mezzanotte, dopo che è passata la piena del Bisenzio, la situazione è tornata alla normalità con la riapertura dei due ponti. Come sempre un grazie di cuore va ai volontari delle associazioni di Protezione Civile che sono intervenuti prontamente a tutela della nostra comunità dice ancora l'assessore. B.B. -tit\_org-

## Le cifre del contagio "Ma nessun focolaio" = Sos conta Una diga contro il virus ma cinque nuovi casi "I positivi 21 in tutto"

[Cecilia Gentile]

IL CORONAVIRUS Le cifre del contagio "Ma nessun focolaio" I dati ufficiali: 21 malati, cinque nuovi positivi. Il ceppo è quello del Nord. Sos di hotel e ristoranti: è eri La leggerezza del poliziotto: 22 ore a Tor Vergata prima del ricovero Diciassette ricoverati allo Spallanzani e quattro in sorveglianza domiciliare. Ieri sera risultavano 21 i cittadini del Lazio positivi al coronavirus. Il caso del poliziotto di Pomezia che ha aspettato 22 ore al pronto soccorso di Tor Vergata. e alle pagine 2 e 3 Il commissariato Il commissariato di Spinaceto dove lavora l'agente di Pomezia è stato disinfettato lunedì Una diga contro il virus ma cinque nuovi casi "I positivi 21 in tutto" di Cecilia Gentile Diciassette ricoverati allo Spallanzani e quattro in sorveglianza domiciliare. Ieri sera risultavano 21 i cittadini del Lazio positivi al coronavirus. Nessuno di questi casi è autoctono - assicura ancora l'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato - Ad oggi, non ci sono focolai nella nostra regione. I test di ieri hanno registrato 5 nuove positività al Covid-19: due sono riconducibili al poliziotto di Pomezia in servizio al commissariato di Spinacelo, un altro paziente è rientrato dall'Iran, uno da Zanzibar (ma dopo essersi recato a Bergamo), il quinto, infine, un uomo di Castel Madama, ha viaggiato per lavoro nel Nord Italia. E in tarda serata una signora anziana è stata trasferita dal Campus biomedico allo Spallanzani per sospetto coronavi rus. Come per i casi precedenti, sono scattati immediatamente i provvedimenti previsti dai protocolli del governo e della Regione. A Castel Madama, comune a est della capitale, interrotte le lezioni in tutte le scuole da oggi fino al 17 marzo. I due nuovi casi positivi a Pomezia, due studenti all'interno della famiglia del poliziotto ora ricoverato allo Spallanzani, hanno fatto scattare oltre alla chiusura del liceo Pascal anche quella della media Pestalozzi di Torvaianica. Revocata invece la chiusura delle scuole a Formia, Gaeta e Minturno. Anche a Fregene le scuole resteranno aperte. Per tutta la giornata di ieri i medici dello Spallanzani hanno proceduto a tappe forzate per scoprire cosa fosse successo alle 98 persone richiamate dal pronto soccorso di Tor Vergata perché venute a contatto con il poliziotto lasciato su una barella per 22 lunghissime ore tra il 26 e il 27 febbraio. In tarda serata, a test quasi conclusi, è sembrato di poter tirare un sospiro di sollievo perché i tamponi effettuati risultavano tutti negativi. La situazione è sotto controllo grazie alla tempestività dell'intervento, a Roma non abbiamo nessun focolaio, ribadisce l'assessore regionale D'Amato. Allo Spallanzani, oltre all'agente di Pomezia, restano ricoverati anche un giornalista Rai inviato in Veneto, il nucleo familiare di Fiumicino, madre, padre e figlia, due allievi della scuola dei Vigili del Fuoco di Capannelle, tre donne (di Fregene, Cremona e Sassari) e la coppia di cinesi ormai negativa al virus. Quello che appare certo, come spiega la direzione dello stesso Spallanzani nel bollettino medico, è che tutti i casi positivi, al momento, presentano un link epidemiologico con le aree del Nord Italia. Dopo il nuovo caso accertato tra i vigili del fuoco della scuola di Capannelle, la Federazione nazionale della sicurezza della Cisl accusa i vertici di non aver gestito con la dovuta tempestività l'emergenza preventiva. È un bollettino che non desta preoccupazione, non c'è ancora un iper afflusso. Ci stiamo comunque attrezzando per accogliere tutte le persone con sintomi e link epidemiologico, commenta il diret- La Regione: "Nessun focolaio nel Lazio" A Castel Madama e Pomezia chiuse le scuole dei contagiati tore sanitario dello Spallanzani, Francesco Vaia. Sono molto contento della risposta eccellente che si sta dando in un momento complesso, dice il governatore del Lazio, Nicola Zingaretti. Che ribadisce: No al panico, sì alla responsabilità. Chi è raffreddato se può eviti di uscire. Si limitino gli spostamenti, si evitino luoghi affollati pubblici e p

rivati, ci si lavi spessissimo le mani, si aumenti l'igiene nei luoghi pubblici. Dobbiamo seguire quello che dicono il governo e la Regione Lazio che sono le autorità sanitarie preposte. In questo momento ci dicono che hanno la situazione sotto controllo, dichiara la sindaca Virginia Raggi. Rinviata al 9 e 10 maggio le Giornate di Primavera del Fai. I In ospedale Il tendone della Protezione civile montato allo Spallanzani per il pre-triage dei pazienti sospettati di

aver contratto il coronavirus che entreranno in funzione in caso scatti l'emergenza epidemia L'emergenza 3 Ieri il conteggio degli infetti è salito a quota 21. Sono 5 i nuovi casi registrati ieri dopo i tamponi allo Spallanzani 22 Il poliziotto contagiato ha passato 22 ore al pronto soccorso del policlinico Tor Vergata per poi essere rispedito a casa senza test. Poi, dopo la visita al Gemeili, il ricovero allo Spaltanzani 303 Hilisrisj peî-r&i aprile Secondo il Campidoglio, il settore turismo perderà 303 milioni di euro per le disdette di Pasqua e di Aprile 18% I turisti in meno Elaborando il numero di cellulari in circolazione, il Comune ha individuato un calo del 18% dei turisti in circolazione dopo l'inizio dell'emergenza -tit\_org- Le cifre del contagio "Ma nessun focolaio" - Sos conta Una diga contro il virus ma cinque nuovi casi "I positivi 21 in tutto"



## Nuove misure per fronteggiare il virus = Assunzioni straordinarie e cabina di esperti

*Nuovi provvedimenti approvati dal Consiglio Regionale. Marsilio: Casi circoscritti e monitorati*

[Redazione]

Nuove misure per fronteggiare il virus. Approvate dal Consiglio regionale. Marsilio rassicura: Tutti i casi sono circoscritti e monitorati. SERVIZIO A pagina 4 CORONAVIRUS Assunzioni straordinarie e cabina di esperti Nuovi provvedimenti approvati dal Consiglio Regionale. Marsilio: Casi circoscritti e monitorati TERAMO - Accelerare le procedure necessarie per consentire alle Asl l'assunzione straordinaria di medici e personale, di reperire risorse per l'acquisto urgente di apparecchiature e test diagnostici. E' uno dei passaggi dell'ordine del giorno sull'emergenza coronavirus approvato dal Consiglio regionale nella seduta che si è svolta ieri all'Aquila. Il documento è stato votato dalla maggioranza di centrodestra e dai gruppi di opposizione del centrosinistra, contrario il Movimento cinque stelle. L'ordine del giorno è stato presentato dalla Lega che poi ha abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale e sciogliere la seduta. Nel documento tra le altre cose si impegna il Governo regionale a costituire una cabina di regia composta "dalle migliori energie regionali in campo economico, giuridico, imprenditoriale e sociale, senza emolumenti" che si occupi di proporre misure per fronteggiare l'emergenza socio-economica riferita alle aree interne ed ai territori colpiti dai terremoti degli scorsi anni. Tra le misure economiche proposte anche il contenimento della spesa pubblica delle partecipate regionali e interventi per il miglioramento del sistema bancario regionale. MARSILIO. I casi in Abruzzo sono tracciati, circoscritti e debitamente monitorati. Non ci sono nuovi elementi di preoccupazione. Lo ha detto il presidente della Regione, Marco Marsilio, nella sua informativa sul coronavirus nella seduta del Consiglio regionale. Marsilio ha confermato i dati sui contagi: tre conclamati, ma ha anche detto di considerare positivi gli altri due su cui sono in corso le controanalisi. Su mille test effettuati di questo genere, non ce n'è stato nessuno che abbia smentito la diagnosi. Tutti questi cinque pazienti sono in condizioni cliniche stabili, non preoccupanti - ha detto Marsilio - Non sono in terapia intensiva. Sono disponibili 81 posti letto nei reparti di Malattie infettive nelle quattro Asl. Marsilio ha detto che sono in corso, con la Protezione civile, le procedure di approvvigionamento di tute, maschere, visiere, disinfettanti. C'è difficoltà di approvvigionamento in tutto il mondo, oltre a scarsa capacità industriale - ha spiegato - Sono state installate tende pre-triage per evitare l'ingresso dei pazienti in pronto soccorso e in alcune strutture sensibili, come il carcere di Chieti. La realizzazione delle tende non significa che si stanno organizzando posti letto. Servono a evitare che le persone si rechino spontaneamente, contravvenendo alle indicazioni, nel pronto soccorso o negli studi medici, invece di telefonare preventivamente. Percorsi selezionati e protetti per evitare il contagio. Domani, intanto, è prevista una riunione all'Aquila con i quattro prefetti, le Asl, la Protezione civile, comitati provinciali per l'ordine pubblico e la sicurezza, per definire meglio procedure e protocolli di coinvolgimento nelle azioni che si intendono assumere in relazione all'emergenza Coronavirus. C'è grande attenzione sulla questione scuole - ha sottolineato il presidente Marsilio nel suo intervento in Consiglio regionale - per la richiesta pressante sui sindacati affinché chiudano. Rispetto a questo stiamo adottando i provvedimenti che le autorità sanitarie nazionali e il commissario non solo ci hanno indicato, ma anche rafforzato. Tutti noi comprendiamo le preoccupazioni di chi ha bambini, ragazzi e adolescenti nelle scuole, ma è nostro dovere lavorare a strettissimo coordinamento e in collaborazione con i livelli nazionali. Nostro compito è recepire indicazioni nella più completa e leale collaborazione. Il governatore ha sottolineato anche i danni economici: L'Abruzzo sta subendo e subirà un danno enorme da questa vicenda. Rinnoverò a

Il ministro l'interessamento sulla questione della sospensione del volo Alitalia Milano-Pescara. Se proprio bisognava tagliare ce n'era uno pomeridiano, molto meno utile. Non c'è bisogno di citare i dati su ciò che il turismo rischia di pagare. Ma anche le altre attività produttive rischiano. Insieme alla massima cautela e alla vigilanza sul contenimento del virus dobbiamo essere capaci di garantire la prosecuzione della vita di tutti i giorni, nel dare un minimo di

tranquillità e serenità ai cittadini per andare avanti nelle attività economiche. Persino il Raduno degli Alpini a Isola del Gran Sasso è stato rinviato. Marsilio ha inoltre annunciato lo slittamento del festival cross mediale della Rai sul cinema d'animazione: la tappa pescarese, prevista ad aprile, si terrà a dicembre; quella aquilana ad aprile 2021.

**MARCOZZI.** Abbiamo scelto di votare contro alla risoluzione, presentata dalla Lega, riguardo al Coronavirus. Le motivazioni sono diverse, a partire dal fatto che riteniamo inutile che la maggioranza presenti una risoluzione con lo scopo di impegnare sé stessa. Lo ripetiamo da sei anni, fin dal nostro ingresso in Consiglio regionale, che la Giunta non deve impegnarsi a trovare soluzioni, ma le deve trovare concretamente. Inoltre, il testo parla di intervenire per affrontare un'emergenza socioeconomica, scaturita principalmente da un caos che la Lega ha alimentato fin dal primo caso di Coronavirus conosciuto in Italia. Lo hanno fatto attraverso una comunicazione aggressiva, partita da Matteo Salvini che ha invitato a chiudere tutti i nostri confini, per poi ripensarci quando il danno era ormai irreparabile, proseguita con le immagini del Presidente della Lombardia Fontana che si mette la mascherina durante un video su Facebook e con le frasi gravissime del Presidente del Veneto Zaia nei confronti della comunità cinese. Per questo non si capisce come possa essere la stessa Lega a occuparsi di un caso come questo, con una risoluzione che difficilmente porterà soluzioni concrete. Lo afferma il Capogruppo M5S Sarà Marcozzi, che prosegue: Entrando nel merito di ciò che è stato dalla maggioranza sul testo, si parla di provvedimenti che riguardano il sistema bancario regionale e l'accesso al credito. Sono settori su cui le aziende chiedono di intervenire ormai da anni, senza essere mai ascoltate. Prima dal centro sinistra, adesso dal centro destra. Temi come questi dovrebbero essere in cima all'agenda del governo regionale. È inutile dover aspettare un'emergenza come quella del Coronavirus per tirarli in ballo, quando invece Marsilio avrebbe dovuto lavorarci fin dall'11 febbraio scorso, giorno seguente alle elezioni. È evidente invece che finora abbiamo pensato ad altro, soprattutto alla spartizione e alla creazione di nuove poltrone in Consiglio regionale. Per tutto questo abbiamo ritenuto assolutamente ipocrita il documento presentato, scegliendo di votare convintamente contro, conclude.

**PAGLIUCA.** Il rischio sanitario è sicuramente la conseguenza primaria e di maggiore preoccupazione legata alla diffusione del Coronavirus nel mondo e da circa 10 giorni direttamente nel nostro Paese. Ma c'è un altro fronte che sta risentendo in maniera significativa delle conseguenze della diffusione del virus globale. E mi riferisco al sistema produttivo nella totalità dei suoi settori. Solo con un approccio di 360 gradi riusciremo a trovare la soluzione a questa emergenza. A parlare è il presidente di Confindustria Chieti Pescara, Silvano Pagliuca, nella conferenza, organizzata ieri mattina proprio per fare il punto della situazione sulle conseguenze del Covid19 sul mondo delle imprese e sulle possibili soluzioni. Bloccare il virus e quindi tutelare la salute, è la prima azione da mettere in atto, ma immediatamente dopo occorre evitare che la crisi economica faccia il resto - aggiunge il presidente - È la prima volta che il mondo si trova ad affrontare una questione sanitaria di questa rilevanza. Ma ora dobbiamo concentrarci per limitare gli impatti sul sistema economico e produttivo che questa emergenza sta producendo. Sin dai primi giorni della diffusione del virus sul territorio italiano, Confindustria Chieti Pescara ha avviato subito una serie di attività per limitare il contagio, ma anche per tutelare le imprese del territorio.

**NUMERI.** Sono 85, dall'inizio dell'emergenza a ieri, i test per il Covid 19, eseguiti nel laboratorio di riferimento regionale di Pescara nella nostra regione. Di questi 72 sono risultati negativi, 5 positivi, mentre 6 sono ancora in corso. Altri 2 tamponi non sono stati processati perché legati a un paziente nel frattempo già risultato negativo al contagio. Dei 5 positivi, 3 sono stati confermati dalle controanalisi dell'Istituto Superiore di Sanità, mentre per 2 si attende ancora il risultato. Nel dettaglio, il numero maggiore di test è stato eseguito nella Asl di Pescara (43), seguita dalla Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila (18), Teramo (14), Lanciano-Vasto-Chieti (10). I dati sono stati comunicati ieri dal Servizio Prevenzione e Tutela della Salute della Regione.

**I PAZIENTI TERAMANI.** Anche nella giornata ieri si confermano le ottime condizioni cliniche dei quattro pazienti ricoverati in Malattie Infettive dell'Ospedale di Teramo. I bambini vengono regolarmente visitati anche dal Pediatra, in modo da garantire una gestione multidisciplinare dei piccoli pazienti che tenga conto delle loro specificità. Ieri sera si era ancora in attesa delle controanalisi inviate all'Istituto Superiore di Sanità per l'eventuale conferma di positività al Covid-19 della moglie e dei figli del paziente

contagiato. **TURISMO.** Misure specifiche e straordinarie per il settore turistico per i danni causati dall'emergenza coronavirus. Questa la proposta che presenteremo nelle prossime ore al Governo attraverso l'adozione con urgenza di adeguate misure per tutto il territorio nazionale atte a sostenere l'intera filiera. A comunicarlo è l'assessore regionale al Turismo abruzzese Mauro Febbo che, in qualità di coordinatore del Tavolo, ha partecipato alla Commissione Turismo della Conferenza delle Regioni riunitasi a Roma. Unitamente ai colleghi assessori regionali - spiega Febbo - erano presenti anche i rappresentanti delle associazioni di categoria (Confturismo, Asssoturismo e Federturismo) abbiamo convenuto attraverso un documento come sia urgente attivare proposte concrete e immediate. **I PAZIENTI TERAMANI** Le condizioni cliniche della famiglia ricoverata al Mazzini di Teramo sono ottime, secondo quanto riportato dal bollettino giornalieri della Asi I **NUMERI** Sono 85, dall'inizio dell'emergenza a ieri, i test per il Covid 19, eseguiti nel laboratorio di riferimento regionale. Di questi 72 sono risultati negativi, 5 positivi, mentre á sono ancora in corso Marco MarsiUo e Nicoletta Veri Mauro Febbo durante la conferenza delle Regioni sul turismo di ieri -tit\_org- Nuove misure per fronteggiare il virus - Assunzioni straordinarie e cabina di esperti

## **Tornano freddo e pioggia in Umbria - Umbria**

*Dopo settimane di bel tempo con temperature abbondantemente sopra la media del periodo, tornano pioggia e neve in Umbria. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

Dopo settimane di bel tempo con temperature abbondantemente sopra la media del periodo, tornano pioggia e neve in Umbria. Per la giornata martedì e quella di mercoledì, il cielo sulla regione si presenterà irregolarmente nuvoloso, con precipitazioni intermittenti che assumeranno carattere nevoso, sul versante orientale, a partire da 900-1000 metri di quota. E' quanto emerge dalle previsioni meteo del Centro funzionale della Protezione civile. Le temperature, nei valori massimi, vengono date in sensibile calo.

## **Coronavirus, la task force anti-contagio in Umbria chiude facolt? di Agraria e Veterinaria: docente positivo**

[Redazione]

La task force attivata dalla Regione Umbria si è riunita oggi pomeriggio a Foligno, nella sede della Protezione Civile, per prendere alcune decisioni dopo l'aumento dei casi di contagio, saliti a 8. Alla riunione, presieduta dalla presidente della Regione Donatella Tesei, con il prefetto di Perugia Claudio Sgaraglia, erano presenti l'assessore regionale alla Salute Luca Coletto, il direttore regionale alla Salute Claudio Dario, rappresentanti delle Direzioni delle Aziende sanitarie, Forze dell'ordine, Protezione civile, Vigili del fuoco. A fronte di un aumento di casi di positività in Umbria, è emersa la necessità di definire i contenuti di un'ordinanza, con ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza coronavirus, che sarà sottoscritta domani, 4 marzo, dalla presidente della Regione e che prevederà la sospensione di tutte le attività didattiche, specialistiche, aggregative, tirocini ed altro presso i Dipartimenti di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali e di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Perugia a partire dalla firma dell'ordinanza, fino a nuovo provvedimento, al fine di consentire la bonifica e l'igienizzazione delle aule, biblioteche, aule studio e di qualsiasi altro locale utilizzato da studenti, docenti e personale. La misura è stata decisa in accordo con la Prefettura di Perugia e sentito i Ministeri della Salute, degli Affari regionali, il Commissario straordinario per l'emergenza coronavirus e il Rettore dell'Università degli studi di Perugia, dopo che è stato riscontrato il caso di positività di una persona del Dipartimento di Scienze Agrarie. Si tratta di un provvedimento assunto in via precauzionale, che segue un approccio graduale e terrà conto delle decisioni nazionali e della situazione locale, costantemente monitorata. In merito ai casi risultati positivi, sono state attuate tutte le procedure per individuare ed isolare coloro che sono entrati in contatto con le persone che hanno contratto il virus.

## A Castel Focognano amministrazione comunale e pubblica assistenza si incontrano per fare il punto

[Redazione]

Il sindaco di Castel Focognano Lorenzo Ricci insieme alla Giunta, ha incontrato nei giorni scorsi il presidente della Pubblica Assistenza Casentino Luca Tellini ed alcuni esponenti del consiglio direttivo. Nell'incontro sono stati illustrati i servizi e presentate le attività in essere e in programma, ovvero tutto il lavoro che quotidianamente e in modo ininterrotto, l'associazione svolge nel nostro territorio. Allo stesso tempo sono state affrontate le criticità e le problematiche rimaste aperte. Nel 2019 sono state diverse le tipologie di servizi offerti alla cittadinanza: 211 turni BLSD 118 per un totale di 1602 ore; 3754 ore impegnate in attività nel settore del trasporto sanitario (in emergenza e non) e sociale; 74129 km effettuati per i soli servizi di trasporto. A queste vanno aggiunte: attività di protezione civile a livello locale (emergenza ghiaccio nel comune di Castel Focognano, gennaio 2019) e a livello regionale-nazionale (emergenza terremoto Mugello, dicembre 2019) attività clownterapia nell'ospedale del Casentino costante percorso formativo che l'associazione garantisce ai propri volontari. Quest'anno sono ben 46 anni che la pubblica assistenza è presente nel nostro territorio per garantire servizi continui e costanti 365 giorni all'anno. Con sede a Rassina e Corsalone, l'associazione sanitaria è nata nel 1974 dal desiderio espresso da alcuni cittadini di Rassina di dare un contributo alle diverse esigenze della comunità di Castel Focognano in ambito di tutela alla salute e ai servizi ad essa connessi. Tutto questo è stato possibile e si è realizzato grazie al sostegno dei soci e grazie all'impegno del consiglio direttivo che attiva e segue servizi, progettandone di nuovi e organizzando e gestendo il personale, ma è anche e soprattutto merito dell'impegno dei volontari, giovani, adulti, pensionati che instancabilmente offrono con dedizione e grande generosità il proprio tempo per garantire servizi utili, necessari e indispensabili alla popolazione. Il Libro dei volontari è costituito da persone che si impegnano in attività di aiuto gratuito verso chi ha bisogno e il turn over è naturale, aumentano le richieste di assistenza a cui dare risposta, diventa quindi sempre più necessario ampliare le adesioni dei volontari per fronteggiare le emergenze. Essere volontario della pubblica assistenza, non significa occuparsi prevalentemente di trasporto sanitario e quindi non vuole dire essere solo un soccorritore in ambulanza, perché all'interno dell'organizzazione ci sono innumerevoli necessità indispensabili per gli utenti che attendono l'attivazione dello specifico servizio di cui hanno bisogno. Per garantire e dare continuità a ciò che è stato fatto fino ad ora e dar vita a nuove progettualità, l'associazione ha necessità di far appello ad una più ampia e generosa partecipazione, all'aiuto e alla solidarietà perché solo ritrovando questa forte spinta motivazionale, questo fondamentale slancio emotivo potremmo aiutare gli altri.

**Meteo: estesa allerta gialla, fiumi sorvegliati speciali***[Redazione]*

Nuova allerta meteo in Emilia-Romagna per le prossime ore, a causa del maltempo sulla regione. Dalle 12 di oggi e per tutta la giornata di domani, 4 marzo, la Protezione civile regionale fa scattare l'allerta gialla. Da domani mattina sono previste deboli piogge sul settore orientale che potranno essere a carattere nevoso sopra i 1.000 metri di quota e, localmente, a quote collinari. I fenomeni, tutti al di sotto delle soglie di allertamento, saranno in esaurimento a partire dalle prime ore pomeridiane di domani". Per domani la criticità idraulica gialla è limitata alla piena del fiume Secchia e del Reno.

## Bertinoro, raccolta fondi dopo l'incendio: la comunità risponde presente e si dimostra generosa

[Redazione]

Approfondimenti Paura nel cuore di Bertinoro: brucia il tetto in legno di un'abitazione 5 gennaio 2020 Tetto distrutto da un incendio, si mette in moto la comunità: via alla raccolta fondi 15 gennaio 2020 La sera del 5 gennaio scorso un incendio ha attaccato il tetto di un'abitazione nel cuore del centro storico di Bertinoro, in via Mazzini. Ingenti i danni alla struttura in legno. A sostegno della famiglia interessata si è mobilitata la comunità locale. La Protezione Civile di Bertinoro e Civitella, l'associazione di volontariato "Il Molino" e la Pro Loco, ha attivato una raccolta fondi straordinaria, consegnando un contributo nella sede dell'associazione "Il Molino" di via Fratta 207 a Fratta Terme, oppure all'Edicolidea di via Roma e al Bar "Alternativa" in piazza della Libertà. La risposta è stata importante. I bertinoresi hanno fatto sentire il loro affetto, mettendo insieme 2.046 euro (1.060 raccolti dall'associazione "Il Molino-Protezione Civile di Bertinoro, 606 raccolti dall'"Edicolidea" ed 380 euro dall'enoteca "L'alternativa"). La somma è stata consegnata nel weekend dal presidente dell'associazione "Il Molino-Protezione Civile" di Bertinoro dal presidente Gilberto Zanetti.



## Il maltempo prosegue, allerta anche per mercoledì

[Redazione]

La settimana continua con un meteo caratterizzato dal maltempo. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato un'allerta meteo di colore giallo, il livello più basso, valida dalle 12 di oggi alle 24 di mercoledì. Per la provincia di Rimini l'allerta riguarda la criticità idraulica. Riporta il bollettino: Nella mattina di mercoledì 4 marzo sono previste deboli precipitazioni convettive sul settore orientale, che potranno essere a carattere nevoso sopra i 1000 di quota e, localmente, a quote collinari. La fascia costiera e il mare saranno anche interessati da una moderata ventilazione nord-orientale, con intensità media attorno a 45 km/h (25 nodi, B.6) e con raffiche che potranno superare i 60 km/h (33 nodi, B.7). Mare molto mosso ma con altezza dell'onda inferiore a 2 m. I fenomeni, tutti al di sotto delle soglie di allertamento, saranno in esaurimento a partire dalle prime ore pomeridiane di domani 4 marzo.

## In arrivo la piena del fiume Reno: allerta meteo nel ravennate

[Redazione]

[fiume-piena-maltempo]Fiume in piena (foto di repertorio)Criticità idraulica gialla, pericolo frane invece a Riolo Terme e Casola ValsenioDalla mezzanotte tra oggi, martedì 3 marzo, e domani, fino a quella successiva, sarà attiva in tutto il territorio della provincia di Ravenna l'allerta meteo numero 13, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla per criticità idraulica legata alla propagazione della piena dell'asta principale del fiume Reno. Allerta anche per frane e piene dei corsi minori nei Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio. Nella mattina di mercoledì 4 marzo sono previste deboli precipitazioni sul settore orientale, che potranno essere a carattere nevoso sopra i 1000 m. e, localmente, a quote collinari. La fascia costiera e il mare saranno interessati da una moderata ventilazione nord-orientale (intensità media circa 45 km/h) ma con raffiche (fino a 60 km/h). Mare molto mosso, ma con altezza dell'onda inferiore a 2 m. I fenomeni, tutti al di sotto delle soglie di allertamento, saranno in esaurimento a partire dalle prime ore pomeridiane di domani. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la gola il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati. Tag: allerta meteo gialla

## Coronavirus, Tor Vergata nella bufera Agente positivo per ore in ospedale

[Nn]

shadow Stampa Email Quasi cento possibili contagiati richiamati dal policlinico Tor Vergata. E i casi di positività al coronavirus che dai 5 di due giorni fa, in sole 24 ore, sono più che raddoppiati, arrivando ieri a 12. Uno dei veicoli del contagio del coronavirus nel Lazio potrebbe essere un errata valutazione al pronto soccorso dei sintomi di un paziente. Nello specifico del poliziotto del commissariato Spinaceto risultato positivo al Covid-19 e che, assente dal lavoro per malattia dal 25 febbraio, il giorno successivo è stato portato al pronto soccorso del policlinico Tor Vergata. Lasciato lì in attesa per diverse ore insieme ad altri pazienti, e non - come prevedono i protocolli - in isolamento, per poi essere dimesso. Ora è ricoverato allo Spallanzani con una grave polmonite bilaterale. Il punto è che nel frattempo potrebbe aver infettato (come accaduto per la moglie, i due figli e la cognata) chi era nella stanza con lui. Ragion per cui la direzione sanitaria del policlinico di Tor Vergata e il Seresmi (il Servizio regionale per epidemiologia, sorveglianza e controllo delle malattie infettive dello Spallanzani) hanno richiamato 98 persone che hanno avuto accesso al pronto soccorso nei giorni 26 e 27 febbraio e che sono potenzialmente venuti a contatto con agente di polizia - a dare la comunicazione è stato assessore regionale alla Sanità, Alessio Amato -. Di questi 15 risultano sintomatici, andranno valutati clinicamente ed eventualmente sottoposti al test per il Covid-19. Inoltre altre 6 persone, ovvero gli operatori sanitari del pronto soccorso, un agente di polizia e due operatori della vigilanza dell'ospedale, sono finite in sorveglianza sanitaria domiciliare, e per il momento sono tutti asintomatici. '); } Nonostante consigli e rassicurazioni da parte del presidente della Regione, Nicola Zingaretti ( State più attenti per due settimane ), di Giovanni Rezza, direttore del dipartimento di Malattie infettive dell'Istituto superiore di sanità, e di Angelo Borrelli, capo della Protezione civile ( A Roma la situazione è apparentemente sotto controllo ), i cittadini cominciano ad essere spaventati. Secondo il bollettino dello Spallanzani, oltre ai due turisti cinesi, negativizzati, tra i contagiati si contano madre, marito e figlia di Fiumicino, agente di polizia del commissariato Spinaceto con moglie, due figli e cognata, un allievo vigile del fuoco di Piacenza, prima in sorveglianza sanitaria a Capannelle, nella serata di ieri trasferito all'Inmi, e un ultimo caso definito con link epidemiologico veneto. In serata si sono aggiunte alla conta una donna di Fiuggi, che era stata in nord Italia, e una di Cremona in visita ai parenti che si è recata al pronto soccorso di Formia per essere poi trasferita allo Spallanzani. Nel Lazio aumentano in modo esponenziale le famiglie in sorveglianza domiciliare: oltre a chi si mette in auto quarantena per essere stato nelle regioni focolaio, ci sono 5 agenti del commissariato di Spinaceto e 500 allievi dei vigili del fuoco (più altri 152 in isolamento). Chiude il noto locale Hang Zhou nel quartiere Esquilino: Con grande rammarico sono costretta a chiudere il ristorante fino al 30 aprile - ha detto la titolare, Sonia Zhou -. Purtroppo la psicosi sta colpendo tutti, non solo i clienti, ma anche i nostri collaboratori che hanno paura di venire a lavorare. Annullato evento inaugurale della mostra Raffaello 1520-1483 previsto per il 4 marzo, ma la mostra aprirà regolarmente al pubblico il 5. Mercoledì riaprirà invece al pubblico la chiesa di San Luigi dei Francesi. Ogni rischio di eventuale contagio da parte di un sacerdote è stato escluso dalla Asl Roma 1. Misure speciali anche in Vaticano

## Coronavirus, sospensione attività facoltà agraria e veterinaria di Perugia

[Redazione]

Si è riunita questo pomeriggio a Foligno, nella sede della Protezione civile, la task force attivata dalla Regione Umbria per contrastare e prevenire la diffusione del coronavirus. Nella riunione, presieduta dalla presidente della Regione Donatella Tesei, con il prefetto di Perugia Claudio Sgaraglia, assessore regionale alla Salute Luca Coletto, il direttore regionale alla Salute Claudio Dario, rappresentanti delle Direzioni delle Aziende sanitarie, Forze dell'ordine, Protezione civile, Vigili del fuoco, è stato fatto il punto sull'evolversi della situazione. A fronte di un aumento di casi di positività in Umbria, è emersa la necessità di definire i contenuti di un'ordinanza, con ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza coronavirus, che sarà sottoscritta domani, 4 marzo, dalla presidente della Regione e che prevederà la sospensione di tutte le attività didattiche, specialistiche, aggregative, tirocini ed altro presso i Dipartimenti di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali e di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Perugia a partire dalla firma dell'ordinanza, fino a nuovo provvedimento, al fine di consentire la bonifica e igienizzazione delle aule, biblioteche, aule studio e di qualsiasi altro locale utilizzato da studenti, docenti e personale. La misura è stata decisa in accordo con la Prefettura di Perugia e sentito i Ministeri della Salute, degli Affari regionali, il Commissario straordinario per l'emergenza coronavirus e il Rettore dell'Università degli studi di Perugia, dopo che è stato riscontrato il caso di positività di una persona del Dipartimento di Scienze Agrarie. Si tratta di un provvedimento assunto in via precauzionale, che segue un approccio graduale e terrà conto delle decisioni nazionali e della situazione locale, costantemente monitorata. In merito ai casi risultati positivi, sono state attuate tutte le procedure per individuare ed isolare coloro che sono entrati in contatto con le persone che hanno contratto il virus. Mi piace: Mi piace Caricamento...

## Maxi piogge, Enza in piena in allerta la protezione civile Reggio

*Canossa, in 40 ore sono caduti 250 millilitri di acqua sul crinale. Anche il Secchia fa paura*

[Redazione]

Canossa. Il Consorzio di bonifica Emilia centrale ha allertato il proprio personale addetto agli impianti di presa di Cerezzola e di Castellarano-Sassuolo a causa delle intense precipitazioni di ieri che in montagna hanno determinato una situazione di pre-allerta sui fiumi Enza e Secchia.. A preoccupare maggiormente è lo stato dell'Enza, i cui livelli di pioggia caduti nelle ultime 40 ore si attestano a 250 millimetri nella zona del crinale all'interno; mentre nel bacino del Secchia i quantitativi sono di poco inferiori, pari mediamente a 150 millimetri. Gli uomini del Consorzio stanno monitorando lo stato degli impianti e, in caso di superamento delle soglie di allarme, si metteranno in contatto con gli enti e le autorità preposti alla tutela delle infrastrutture pubbliche (polizia municipale, Aipo) e alla gestione delle emergenze (protezione civile). Si conferma in questo modo alta imprevedibilità del clima che si ripercuote sugli assetti dei fiumi e dei torrenti e dei loro livelli: basti pensare che è di pochi giorni fa la preoccupazione espressa dallo stesso consorzio e dall'Autorità di bacino del fiume Po per le condizioni del grande fiume, che come tutti gli altri corsi d'acqua ha risentito del lungo periodo di siccità. Per contro, abbondanti precipitazioni distribuite in un limitato arco di tempo possono rivelarsi dannose in quanto un rapido aumento del livello e della portata può comportare conseguenze idrogeologiche importanti. eventuale ondata di piena dell'Enza arriverebbe poi, nelle prossime ore, a toccare anche la bassa reggiana, sino a Brescello, ma entro livelli contenuti. Al momento, le previsioni meteo indicano ancora precipitazioni ma di bassa entità per la giornata di oggi, che si dovrebbero poi placare nella giornata di domani.

I volontari pronti a fornire maggiori informazioni alla popolazione

## La protezione civile scende in campo contro il coronavirus

[Redazione]

I volontari pronti a fornire maggiori informazioni alla popolazione LADISPOLI - Anche Ladispoli scende in campo per dare maggiori informazioni sulla nuova emergenza sanitaria del covid-19 che purtroppo ha già toccato alcune città italiane. Le tante informazioni che si possono apprendere dai mass media, spesso non esatte, possono fuorviare le conoscenze e creare eccessivo allarmismo. Così - spiegano gli amministratori di palazzo Falcone - il gruppo comunale di Protezione civile del Comune di Ladispoli, su iniziativa del comandante della Polizia locale Sergio Blasi, scende in campo per fornire maggiori informazioni sul coronavirus, soprattutto per spiegare quali accorgimenti mettere in pratica per affrontare in modo più prudente questa emergenza. Per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado che ne faranno richiesta, infatti, sono stati preparati degli incontri informativi che serviranno a dare maggiori ragguagli su come affrontare l'emergenza coronavirus. I recapiti per richiedere gli incontri sono [protezione.civile@comunediladispoli.it](mailto:protezione.civile@comunediladispoli.it) oppure telefonando al numero 3476356856. Intanto anche il sindaco Alessandro Grando scende in campo tranquillizzando la popolazione: A distanza di qualche giorno dall'ultima comunicazione confermo che al momento nella città di Ladispoli non sono presenti casi di contagio. Sono costantemente in contatto con la Asl per monitorare la situazione e se ci saranno novità non esiterò a renderle immediatamente note. E il primo cittadino invita, dunque, la popolazione a non dare credito a notizie che non provengano direttamente dal sottoscritto o dalle altre autorità competenti. Nel frattempo vi rinnovo l'invito a rispettare queste semplici "regole" e a contattare i numeri dedicati in caso di bisogno. -tit\_org-

## Inquinamento: via libera al decreto sugli impianti di combustione

[Redazione]

n. 3790 - martedì 3 marzo 2020 Sommario - Covid-19: saranno richieste misure economiche urgenti al Governo - Turano (Regioni): interventi straordinari per promozione Made in Italy - Catalfo: ammortizzatori ai settori colpiti da coronavirus - Demanio marittimo: coinvolgere le istituzioni regionali nella stesura del decreto - Gazzetta Ufficiale: la rassegna di febbraio Tweet WhatsApp +T -T Covid-19: saranno richieste misure economiche urgenti al Governo (Regioni.it3790 - 03/03/2020) Il presidente della regione Lombardia, Attilio Fontana, spiega alcune iniziative economiche sulla crisi economica dovuta all'epidemia da coronavirus: sblocciamo le grandi opere pubbliche già finanziate, per le quali non si devono mettere a disposizione nuove risorse. Noi abbiamo miliardi di euro di opere pubbliche pronte per aprire i cantieri e non si riesce a farne partire una. Credo che anche quello potrebbe essere un volano di entusiasmo e anche economico. Unità, per tutelare imprese e posti di lavoro. Il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, rileva che esiste il rischio di una recessione economica pesante. Il Paese ha bisogno di una terapia choc, che passi per il rilancio degli investimenti e la tutela dei lavoratori e delle nostre produzioni. Ma per fare questo servono risorse straordinarie, sulle quali l'Europa deve dire sì. E serve anche una strategia per l'intera Europa, visto... Leggi tutto

Girolamo Turano coordinatore vicario della commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni e assessore regione Sicilia +T -T Turano (Regioni): interventi straordinari per promozione Made in Italy (Regioni.it3790 - 03/03/2020) Abbiamo chiesto al Governo l'adozione di un pacchetto di misure e interventi straordinari a favore dell'internazionalizzazione delle nostre imprese. L'emergenza Coronavirus deve servire ad accelerare questi processi. Così Girolamo Turano (vicario coordinatore della commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni e assessore regione Sicilia) spiega la posizione della Conferenza delle Regioni nel corso della presentazione alla Farnesina del Piano straordinario 2020 per la promozione del Made in Italy. E necessario intervenire subito perché altrimenti si perde la possibilità spiega Turano - di entrare in nuovi mercati o di promuoverli nel mondo con la chiusura delle fiere specializzate. E difficile operatività delle nostre imprese all'estero, rischiamo di restare isolati, proprio nell'export che è la vera... Leggi tutto +T -T Catalfo: ammortizzatori ai settori colpiti da coronavirus (Regioni.it3790 - 03/03/2020) La presa in carico dei percettori del reddito di cittadinanza sta avvenendo. L'assegno di collocazione "sta partendo" e i percettori del reddito di cittadinanza "potranno utilizzarlo per accelerare il percorso di inserimento lavorativo". Così il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, in audizione alla Commissione Lavoro del Senato. Le regioni stanno effettuando i bandi per poter assumere i nuovi operatori dei centri per l'impiego ed entro il 2021 si passerà da 8 mila a circa 20 mila operatori. Catalfo ha anche sottolineato che "per fotografare la situazione in cui ci troviamo" è intenzionata a far ripartire l'Osservatorio sul mercato lavoro e le Regioni avranno la possibilità di istituire osservatori regionali. E allo studio estensione degli ammortizzatori sociali ai settori colpiti dall'emergenza coronavirus "su tutto il territorio nazionale". "Stiamo ancora studiando le norme che tutelano le imprese e i lavoratori... Leggi tutto

Documento della Conferenza delle Regioni del 20 febbraio +T -T Condivise con il ministero dell'Ambiente alcune proposte emendative (Regioni.it3790 - 03/03/2020) La Conferenza Unificata del 20 febbraio ha registrato un parere favorevole delle Regioni sul decreto legislativo che integra e corregge un precedente provvedimento relativo alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi e riordina il quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera. Il via libera delle Regioni è stato condizionato all'accoglimento di diverse proposte emendative che sono state però concordate con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, e che sono riportate in un documento consegnato al Governo. Anche ANCI ha espresso parere favorevole subordinato all'accoglimento delle proposte di modifica presentate dalle Regioni. Si riportano di seguito i link al documento della Conferenza delle Regioni (contenente gli emendamenti concordati) e all'atto della Conferenza Unificata. Documento della Conferenza delle... Leggi tutto Documento della

Conferenza delle Regioni del 20 febbraio +T -T Demanio marittimo: coinvolgere le istituzioni regionali nella stesura del decreto Consegnato al Governo, in sede di Conferenza Unificata, un ordine del giorno(Regioni.it3790 - 03/03/2020) Nella ConferenzaUnificata del 20 febbraio si è discusso della disciplinache regolauso del demanio marittimo (previstadall art. 1, commi da 675 a 685, della legge n. 145 del 31dicembre 2018). In quella sede la Conferenza delle Regioni haconsegnato al Governo un ordine delgiorno che si riporta di seguitointegralmente.Ordine delgiorno sulle problematiche del demaniamarittimoPunto 9)O.d.g. Conferenza UnificataLe Regioni e leProvince autonome,-Vistoart. 1, co. 675 -685 della legge 145/2018(finanziaria 2019), che hanno previsto una riforma complessivadella materia delle concessioni demaniali marittime, da attuarsiattraversoemanazione di due specifici DPCM;-Visti i recenti orientamenti giurisprudenziali, sia interni siaeuropei, sulla presunta illegittimità di tali norme,soprattutto per la parte in cui prevedonoestensionetemporale delle concessioni in essere;-considerato che tali sentenze hanno... Leggi tutto +T -T Gazzetta Ufficiale: la rassegna di febbraio(Regioni.it3790 - 03/03/2020) E' on line sul portale [www.regioni.it](http://www.regioni.it) un servizio dimonitoraggio delle Gazzette Ufficiali. In una directory dedicatasono raccolti i provvedimenti di maggiore interesse per le Regionie le autonomie locali.Nel caso in cui di tratti di disposizion i che hanno avuto un interconcertativo sono indicate le coordinate e i link agli atti dellaConferenza Stato-Regioni o della Conferenza Unificata e leeventuali posizioni assunte dalla Conferenza delle Regioni e delleProvince autonome.La documentazione può essere consultata nella sezione"Segreteria Conferenza", sottosezione MonitoraggioGazzetta Ufficiale.Si riporta, di seguito, la rassegna dei provvedimenti (linkabili)monitorati nel mese di febbraio:- Prevenzione incendi strutture sanitarie, proroga scadenzepreviste dm Interno 19.03.15, Decreto del 20.02.2020: GazzettaUfficiale n. 50 del 28.02.2020- Covid-19, Ordinanza 641 del 28.02.2020: Gazzetta Ufficialen. 50 del 28.02.2020... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall Ufficio Stampa del CINSEDO nell ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email [redazione@regioni.it](mailto:redazione@regioni.it) via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata



## Covid-19: saranno richieste misure economiche urgenti al Governo

[Redazione]

n. 3790 - martedì 3 marzo 2020 Sommario - - Turano (Regioni): interventi straordinari per promozione Made in Italy - Catalfo: ammortizzatori ai settori colpiti da coronavirus - Inquinamento: via libera al decreto sugli impianti di combustione - Demanio marittimo: coinvolgere le istituzioni regionali nella stesura del decreto - Gazzetta Ufficiale: la rassegna di febbraio Tweet WhatsApp +T -T (Regioni.it3790 - 03/03/2020) Il presidente della regione Lombardia, Attilio Fontana, spiega alcune iniziative economiche sulla crisi economica dovuta all'epidemia da coronavirus: sblocciamo le grandi opere pubbliche già finanziate, per le quali non si devono mettere a disposizione nuove risorse. Noi abbiamo miliardi di euro di opere pubbliche pronte per aprire i cantieri e non si riesce a farne partire una. Credo che anche quello potrebbe essere un volano di entusiasmo e anche economico. Unità, per tutelare imprese e posti di lavoro. Il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, rileva che esiste il rischio di una recessione economica pesante. Il Paese ha bisogno di una terapia choc, che passi per il rilancio degli investimenti e la tutela dei lavoratori e delle nostre produzioni. Ma per fare questo servono risorse straordinarie, sulle quali l'Europa deve dire sì. E serve anche una strategia per l'intera Europa, visto... Leggi tutto

Girolamo Turano coordinatore vicario della commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni e assessore regione Sicilia +T -T Turano (Regioni): interventi straordinari per promozione Made in Italy (Regioni.it3790 - 03/03/2020) Abbiamo chiesto al Governo l'adozione di un pacchetto di misure e interventi straordinari a favore dell'internazionalizzazione delle nostre imprese. L'emergenza Coronavirus deve servire ad accelerare questi processi. Così Girolamo Turano (vicario coordinatore della commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni e assessore regione Sicilia) spiega la posizione della Conferenza delle Regioni nel corso della presentazione alla Farnesina del Piano straordinario 2020 per la promozione del Made in Italy. E' necessario intervenire subito perché altrimenti si perde la possibilità spiega Turano - di entrare in nuovi mercati o di promuoverli nel mondo con la chiusura delle fiere specializzate. E' difficile l'operatività delle nostre imprese all'estero, rischiamo di restare isolati, proprio nell'export che è la vera... Leggi tutto

+T -T Catalfo: ammortizzatori ai settori colpiti da coronavirus (Regioni.it3790 - 03/03/2020) La presa in carico dei percettori del reddito di cittadinanza sta avvenendo. L'assegno di collocazione "sta partendo" e i percettori del reddito di cittadinanza "potranno utilizzarlo per accelerare il percorso di inserimento lavorativo". Così il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, in audizione alla Commissione Lavoro del Senato. Le regioni stanno effettuando i bandi per poter assumere i nuovi operatori dei centri per l'impiego ed entro il 2021 si passerà da 8 mila a circa 20 mila operatori. Catalfo ha anche sottolineato che "per fotografare la situazione in cui ci troviamo" è intenzionata a far ripartire l'Osservatorio sul mercato lavoro e le Regioni avranno la possibilità di istituire osservatori regionali. E allo studio estensione degli ammortizzatori sociali ai settori colpiti dall'emergenza coronavirus "su tutto il territorio nazionale". "Stiamo ancora studiando le norme che tutelano le imprese e i lavoratori... Leggi tutto

Documento della Conferenza delle Regioni del 20 febbraio +T -T Inquinamento: via libera al decreto sugli impianti di combustione Condivise con il ministero dell'Ambiente alcune proposte emendative (Regioni.it3790 - 03/03/2020) La Conferenza Unificata del 20 febbraio ha registrato un parere favorevole delle Regioni sul decreto legislativo che integra e corregge un precedente provvedimento relativo alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi e riordina il quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera. Il via libera delle Regioni è stato condizionato all'accoglimento di diverse proposte emendative che sono state però concordate con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, e che sono riportate in un documento consegnato al Governo. Anche ANCI ha espresso parere favorevole subordinato all'accoglimento delle proposte di modifica presentate dalle Regioni. Si riportano di seguito i link al documento della Conferenza delle Regioni (contenente gli emendamenti concordati) e all'atto della Conferenza Unificata. Documento della Conferenza delle... Leggi tutto

Documento della Conferenza delle Regioni del 20 febbraio +T -T Demanio marittimo: coinvolgere le istituzioni regionali nella stesura del decreto Consegnato al Governo, in sede di Conferenza Unificata, un ordine del giorno(Regioni.it3790 - 03/03/2020) Nella ConferenzaUnificata del 20 febbraio si è discusso della disciplinache regolauso del demanio marittimo (previstadall art. 1, commi da 675 a 685, della legge n. 145 del 31dicembre 2018). In quella sede la Conferenza delle Regioni haconsegnato al Governo un ordine delgiorno che si riporta di seguitointegralmente.Ordine delgiorno sulle problematiche del demaniomarittimoPunto 9)O.d.g. Conferenza UnificataLe Regioni e leProvince autonome,-Vistoart. 1, co. 675 -685 della legge 145/2018(finanziaria 2019), che hanno previsto una riforma complessivadella materia delle concessioni demaniali marittime, da attuarsiattraversoemanazione di due specifici DPCM;-Visti i recenti orientamenti giurisprudenziali, sia interni siaeuropei, sulla presunta illegittimità di tali norme,soprattutto per la parte in cui prevedonoestensionetemporale delle concessioni in essere;-considerato che tali sentenze hanno... Leggi tutto +T -T Gazzetta Ufficiale: la rassegna di febbraio(Regioni.it3790 - 03/03/2020) E' on line sul portale [www.regioni.it](http://www.regioni.it) un servizio dimonitoraggio delle Gazzette Ufficiali. In una directory dedicatasono raccolti i provvedimenti di maggiore interesse per le Regionie le autonomie locali.Nel caso in cui di tratti di disposizion

i che hanno avuto un interconcertativo sono indicate le coordinate e i link agli atti dellaConferenza Stato-Regioni o della Conferenza Unificata e leeventuali posizioni assunte dalla Conferenza delle Regioni e delleProvince autonome.La documentazione può essere consultata nella sezione"Segreteria Conferenza", sottosezione MonitoraggioGazzetta Ufficiale.Si riporta, di seguito, la rassegna dei provvedimenti (linkabili)monitorati nel mese di febbraio:- Prevenzione incendi strutture sanitarie, proroga scadenzepreviste dm Interno 19.03.15, Decreto del 20.02.2020: GazzettaUfficiale n. 50 del 28.02.2020- Covid-19, Ordinanza 641 del 28.02.2020: Gazzetta Ufficialen. 50 del 28.02.2020... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall Ufficio Stampa del CINSEDO nell ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email [redazione@regioni.it](mailto:redazione@regioni.it) via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

## Turano (Regioni): interventi straordinari per promozione Made in Italy

[Redazione]

n. 3790 - martedì 3 marzo 2020 Sommario - Covid-19: saranno richieste misure economiche urgenti al Governo - - Catalfo: ammortizzatori ai settori colpiti da coronavirus - Inquinamento: via libera al decreto sugli impianti di combustione - Demanio marittimo: coinvolgere le istituzioni regionali nella stesura del decreto - Gazzetta Ufficiale: la rassegna di febbraio Tweet WhatsApp +T -T Covid-19: saranno richieste misure economiche urgenti al Governo(Regioni.it3790 - 03/03/2020) Il presidente della regione Lombardia, Attilio Fontana, spiega alcune iniziative economiche sulla crisi economica dovuta all'epidemia da coronavirus: sblocciamo le grandi opere pubbliche già finanziate, per le quali non si devono mettere a disposizione nuove risorse. Noi abbiamo miliardi di euro di opere pubbliche pronte per aprire i cantieri e non si riesce a farne partire una. Credo che anche quello potrebbe essere un volano di entusiasmo e anche economico. Unità, per tutelare imprese e posti di lavoro. Il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, rileva che esiste il rischio di una recessione economica pesante. Il Paese ha bisogno di una terapia choc, che passi per il rilancio degli investimenti e la tutela dei lavoratori e delle nostre produzioni. Ma per fare questo servono risorse straordinarie, sulle quali l'Europa deve dire sì. E serve anche una strategia per l'intera Europa, visto... Leggi tutto Girolamo Turano coordinatore vicario della commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni e assessore regione Sicilia +T -T (Regioni.it3790 - 03/03/2020) Abbiamo chiesto al Governo l'adozione di un pacchetto di misure e interventi straordinari a favore dell'internazionalizzazione delle nostre imprese. L'emergenza Coronavirus deve servire ad accelerare questi processi. Così Girolamo Turano (vicario coordinatore della commissione Attività produttive della Conferenza delle Regioni e assessore regione Sicilia) spiega la posizione della Conferenza delle Regioni nel corso della presentazione alla Farnesina del Piano straordinario 2020 per la promozione del Made in Italy. E necessario intervenire subito perché altrimenti si perde la possibilità spiega Turano - di entrare in nuovi mercati o di promuoverli nel mondo con la chiusura delle fiere specializzate. E difficile operatività delle nostre imprese all'estero, rischiamo di restare isolati, proprio nell'export che è la vera... Leggi tutto +T -T Catalfo: ammortizzatori ai settori colpiti da coronavirus (Regioni.it3790 - 03/03/2020) La presa in carico dei percettori del reddito di cittadinanza sta avvenendo. L'assegno di collocazione "sta partendo" e i percettori del reddito di cittadinanza "potranno utilizzarlo per accelerare il percorso di inserimento lavorativo". Così il ministro del Lavoro, Nunzia Catalfo, in audizione alla Commissione Lavoro del Senato. Le regioni stanno effettuando i bandi per poter assumere i nuovi operatori dei centri per l'impiego ed entro il 2021 si passerà da 8 mila a circa 20 mila operatori. Catalfo ha anche sottolineato che "per fotografare la situazione in cui ci troviamo" è intenzionata a far ripartire l'Osservatorio sul mercato lavoro e le Regioni avranno la possibilità di istituire osservatori regionali. E allo studio estensione degli ammortizzatori sociali ai settori colpiti dall'emergenza coronavirus "su tutto il territorio nazionale". "Stiamo ancora studiando le norme che tutelano le imprese e i lavoratori... Leggi tutto Documento della Conferenza delle Regioni del 20 febbraio +T -T Inquinamento: via libera al decreto sugli impianti di combustione Condivise con il ministero dell'Ambiente alcune proposte emendative (Regioni.it3790 - 03/03/2020) La Conferenza Unificata del 20 febbraio ha registrato un parere favorevole delle Regioni sul decreto legislativo che integra e corregge un precedente provvedimento relativo alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi e riordina il quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera. Il via libera delle Regioni è stato condizionato all'accoglimento di diverse proposte emendative che sono state però concordate con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare, e che sono riportate in un documento consegnato al Governo. Anche ANCI ha espresso parere favorevole subordinato all'accoglimento delle proposte di modifica presentate dalle Regioni. Si riportano di seguito i link al documento della Conferenza delle Regioni (contenente gli emendamenti concordati) e all'atto della Conferenza Unificata. Documento della Conferenza delle... Leggi tutto

Documento della Conferenza delle Regioni del 20 febbraio +T -T Demanio marittimo: coinvolgere le istituzioni regionali nella stesura del decreto Consegnato al Governo, in sede di Conferenza Unificata, un ordine del giorno(Regioni.it3790 - 03/03/2020) Nella ConferenzaUnificata del 20 febbraio si è discusso della disciplinache regolauso del demanio marittimo (previstadall art. 1, commi da 675 a 685, della legge n. 145 del 31dicembre 2018). In quella sede la Conferenza delle Regioni haconsegnato al Governo un ordine delgiorno che si riporta di seguitointegralmente.Ordine delgiorno sulle problematiche del demaniomarittimoPunto 9)O.d.g. Conferenza UnificataLe Regioni e leProvince autonome,-Vistoart. 1, co. 675 -685 della legge 145/2018(finanziaria 2019), che hanno previsto una riforma complessivadella materia delle concessioni demaniali marittime, da attuarsiattraversoemanazione di due specifici DPCM;-Visti i recenti orientamenti giurisprudenziali, sia interni siaeuropei, sulla presunta illegittimità di tali norme,soprattutto per la parte in cui prevedonoestensionetemporale delle concessioni in essere;-considerato che tali sentenze hanno... Leggi tutto +T -T Gazzetta Ufficiale: la rassegna di febbraio(Regioni.it3790 - 03/03/2020) E' on line sul portale [www.regioni.it](http://www.regioni.it) un servizio dimonitoraggio delle Gazzette Ufficiali. In una directory dedicatasono raccolti i provvedimenti di maggiore interesse per le Regionie le autonomie locali.Nel caso in cui di tratti di disposizion

i che hanno avuto un interconcertativo sono indicate le coordinate e i link agli atti dellaConferenza Stato-Regioni o della Conferenza Unificata e leeventuali posizioni assunte dalla Conferenza delle Regioni e delleProvince autonome.La documentazione può essere consultata nella sezione"Segreteria Conferenza", sottosezione MonitoraggioGazzetta Ufficiale.Si riporta, di seguito, la rassegna dei provvedimenti (linkabili)monitorati nel mese di febbraio:- Prevenzione incendi strutture sanitarie, proroga scadenzepreviste dm Interno 19.03.15, Decreto del 20.02.2020: GazzettaUfficiale n. 50 del 28.02.2020- Covid-19, Ordinanza 641 del 28.02.2020: Gazzetta Ufficialen. 50 del 28.02.2020... Leggi tutto Il periodico telematico a carattere informativo plurisettimanale Regioni.it è curato dall Ufficio Stampa del CINSEDO nell ambito delle attività di comunicazione e informazione della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome Proprietario ed Editore: Cinsedo - Centro Interregionale Studi e Documentazione Direttore responsabile: Stefano Mirabelli Capo redattore: Giuseppe Schifini Redazione: tel. 064888291 - fax 064881762 - email [redazione@regioni.it](mailto:redazione@regioni.it) via Parigi, 11 - 00185 - Roma Progetto grafico: Stefano Mirabelli, Giuseppe Schifini Registrazione r.s. Tribunale Roma n. 106, 17/03/03 visualizza l'archivio newsletter Conferenza Stato-Regioni Conferenza delle Regioni Conferenza Unificata

**[Marche] Coronavirus, la Giunta regionale ha stanziato un milione di euro per sostenere le strutture sanitarie. In arrivo dalla Protezione civile nazionale altre dotazioni per gli operatori. Ceriscioli: "Numeri in ascesa, lavoriamo sulla prevenzione e su**

[Redazione]

La Giunta regionale ha stanziato un milione di euro per sostenere l'incremento delle attività, da parte delle strutture sanitarie, impegnate nel contrasto al coronavirus. In serata dovrebbero arrivare le nuove forniture di materiale sanitario della Protezione civile nazionale, per potenziare dotazioni a disposizione degli operatori, consentendo loro di lavorare in modo migliore e con maggiore tranquillità. Lo ha riferito il presidente Luca Ceriscioli, nel punto stampa pomeridiano dedicato all'emergenza Covid-19. Una giornata iniziata purtroppo con il primo decesso marchigiano, proseguita con 38 casi positivi complessivi, attualmente registrati, su 161 test effettuati: 36 risultano nella provincia di Pesaro e Urbino, 2 in quella di Ancona. Dei positivi alle 15.30, 6 sono i ricoveri in terapia intensiva (uno a Pesaro Marche Nord, uno a Torrette di Ancona, uno a Fermo, uno a San Benedetto del Tronto, uno a Civitanova Marche e uno a Urbino), 17 nei reparti di malattie infettive (11 a Marche Nord, 5 a Torrette e 1 a Fermo), 11 in isolamento domiciliare. L'età media delle persone risultate positive è di 65 anni (8 donne e 27 uomini). Sono in totale, invece, 233 i casi in isolamento domiciliare, di cui 226 asintomatici e 7 sintomatici. Tra queste persone vi sono 65 operatori sanitari. Attualmente è in corso l'analisi di 30 tamponi. Il quadro si è fatto importante, con numeri in forte ascesa, con la necessità di un utilizzo diverso degli spazi e una riorganizzazione delle attività sanitarie ha detto il presidente - Si è fatto un salto di qualità anche nella reazione al contagio. Avere sei persone in terapia intensiva che devono venire isolate non è banale, immaginando che questo numero possa anche crescere. Implica attuare scelte di riorganizzazione perché i posti isolati, in terapia intensiva, sono pochi e servirà organizzare il servizio in maniera diversa. Ceriscioli ha detto che la Regione sta lavorando su un doppio binario: sulla prevenzione, per rallentare la diffusione del contagio, che favorisce anche una migliore risposta sanitaria; sulla riorganizzazione, per proporzionare questa risposta alle esigenze che si vanno maturando. Nelle osservazioni presentate al Governo avevamo chiesto le misure più forti in tutta la regione, ma il governo ha preferito limitarle alla provincia di Pesaro e Urbino e ha tolto in maniera espressa il potere di ordinanza su questa materia alle Regioni. Se ci fosse una evoluzione anche in altri territori, telefonerò al ministro per estendere le misure. Tweet Email

## **Coronavirus, Perugia : l'università sospende le attività didattiche di scienze agrarie e medicina veterinaria.**

[Redazione]

Si è riunita questo pomeriggio a Foligno, nella sede della Protezione civile, la task force attivata dalla Regione Umbria per contrastare e prevenire la diffusione del coronavirus. Nella riunione, presieduta dalla presidente della Regione Donatella Tesei, con il prefetto di Perugia Claudio Sgaraglia, assessore regionale alla Salute Luca Coletto, il direttore regionale alla Salute Claudio Dario, rappresentanti delle Direzioni delle Aziende sanitarie, Forze dell'ordine, Protezione civile, Vigili del fuoco, è stato fatto il punto sull'evolversi della situazione. A fronte di un aumento di casi di positività in Umbria, è emersa la necessità di definire i contenuti di un'ordinanza, con ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza coronavirus, che sarà sottoscritta domani, 4 marzo, dalla presidente della Regione e che prevederà la sospensione di tutte le attività didattiche, specialistiche, aggregative, tirocini ed altro presso i Dipartimenti di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali e di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Perugia a partire dalla firma dell'ordinanza, fino a nuovo provvedimento, al fine di consentire la bonifica e igienizzazione delle aule, biblioteche, aule studio e di qualsiasi altro locale utilizzato da studenti, docenti e personale. La misura è stata decisa in accordo con la Prefettura di Perugia e sentito i Ministeri della Salute, degli Affari regionali, il Commissario straordinario per emergenza coronavirus e il Rettore dell'Università degli studi di Perugia, dopo che è stato riscontrato il caso di positività di una persona del Dipartimento di Scienze Agrarie. Si tratta di un provvedimento assunto in via precauzionale, che segue un approccio graduale e terrà conto delle decisioni nazionali e della situazione locale, costantemente monitorata. In merito ai casi risultati positivi, sono state attuate tutte le procedure per individuare ed isolare coloro che sono entrati in contatto con le persone che hanno contratto il virus.

Tag: coronavirus medicina veterinaria scienze agrarie task force regione umbria università di perugia

## Coronavirus, un caso all'Università di Perugia | Due Dipartimenti chiudono per bonifica

[Redazione]

C'è anche un dipendente dell'Università di Perugia tra le 8 persone positive in Umbria al Coronavirus. Si tratta di una persona del Dipartimento di Scienze Agrarie fa sapere la Regione Umbria. Secondo il Corriere dell'Umbria si tratterebbe di un docente che si trova in quarantena a casa. Per consentire la bonifica dei locali del Dipartimento, così come quello di Medicina veterinaria, saranno nelle prossime ore sospese temporaneamente tutte le attività. Il provvedimento dovrebbe essere firmato nella giornata di mercoledì. La decisione è arrivata durante la riunione, che si è tenuta martedì pomeriggio a Foligno, della task force regionale sul Coronavirus. Mercoledì la firma di una nuova ordinanza sul Coronavirus. Nella riunione, presieduta dalla presidente della Regione Donatella Tesei, con il prefetto di Perugia Claudio Sgaraglia, assessore regionale alla Salute Luca Coletto, il direttore regionale alla Salute Claudio Dario, rappresentanti delle Direzioni delle Aziende sanitarie, Forze dell'ordine, Protezione civile, Vigili del fuoco, è stato fatto il punto sull'evolversi della situazione. A fronte di un aumento di casi di positività in Umbria, è emersa la necessità di definire i contenuti di un'ordinanza, con ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza Coronavirus, che sarà sottoscritta domani, 4 marzo, dalla presidente della Regione. Sospensione delle attività in due Dipartimenti dell'Università di Perugia. L'ordinanza prevederà la sospensione di tutte le attività didattiche, specialistiche, aggregative, tirocini ed altro presso i Dipartimenti di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali e di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Perugia a partire dalla firma dell'ordinanza, fino a nuovo provvedimento, al fine di consentire la bonifica e igienizzazione delle aule, biblioteche, aule studio e di qualsiasi altro locale utilizzato da studenti, docenti e personale. Caso positivo al Dipartimento di scienze agrarie. La misura è stata decisa in accordo con la Prefettura di Perugia e sentito i Ministeri della Salute, degli Affari regionali, il Commissario straordinario per emergenza coronavirus e il Rettore dell'Università degli studi di Perugia, dopo che è stato riscontrato il caso di positività di una persona del Dipartimento di Scienze Agrarie. Si tratta di un provvedimento assunto in via precauzionale, che segue un approccio graduale e terrà conto delle decisioni nazionali e della situazione locale, costantemente monitorata. In merito ai casi risultati positivi, sono state attuate tutte le procedure per individuare ed isolare coloro che sono entrati in contatto con le persone che hanno contratto il virus. Coronavirus, salgono a 8 i casi positivi in Umbria. Coronavirus, frate trentino contagia 3 pellegrini in gita ad Assisi | Quarantena per albergo. All'ospedale di Perugia prelievi e visite solo se urgenti.

## **In Emilia-Romagna allerta gialla per pioggia, criticità idraulica e neve (sopra i mille metri)**

*L'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, sulla base delle previsioni dell'Arpa, ha diramato un'allerta gialla...*

[Redazione]

L'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, sulla base delle previsioni dell'Arpa, ha diramato un'allerta gialla per pioggia, criticità idraulica e neve valida per 36 ore a partire da mezzogiorno di martedì 3 marzo su quasi tutto il territorio regionale. Nella mattinata di mercoledì 4 marzo sono previste deboli precipitazioni convettive sul settore orientale dell'Emilia-Romagna, che potranno essere a carattere nevoso sopra i 1000 metri di quota e, localmente, a quote collinari. La criticità idraulica gialla per la giornata di mercoledì è valida solo per la zona di allertamento (pianura emiliana centrale) limitatamente alla propagazione della piena del fiume Secchia e per la zona (pianura emiliana orientale) limitatamente alla propagazione della piena dell'asta principale del fiume Reno. La criticità idrogeologica gialla, invece, è legata alle precipitazioni registrate finora e da quelle residue previste per la giornata di martedì 3 marzo. [CommentoNomeEmailCondivido](#) pienamente la posizione di Italia Viva di Reggio Emilia sulle decisioni assunte dalla Giunta del Comune in materia fiscale. Certamente si tratta di decisioni senza [ ] È così, don Massimo. Occorre pregare perché guariscano i nostri cuori. Grazie a te Nataraja!! 24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358



## **"Abbiamo bisogno di più partecipazione". L'appello della pubblica assistenza**

[Redazione]

Il sindaco di Castel Focognano Lorenzo Ricci insieme alla giunta, ha incontrato nei giorni scorsi il presidente della pubblica assistenza Casentino Luca Tellini ed alcuni esponenti del consiglio direttivo. Nell'incontro sono stati illustrati i servizi e presentate le attività in essere e in programma, ovvero tutto il lavoro che quotidianamente e in modo ininterrotto, associazione svolge nel nostro territorio. Allo stesso tempo sono state affrontate le criticità e le problematiche rimaste aperte. Nel 2019 sono state diverse le tipologie di servizi offerti alla cittadinanza: 211 turni BLSD 118 per un totale di 1602 ore; 3754 ore impegnate in attività nel settore del trasporto sanitario (in emergenza e non) e sociale; 74129 km effettuati per i soli servizi di trasporto. A queste vanno aggiunte: attività di protezione civile a livello locale (emergenza ghiaccio nel comune di Castel Focognano, gennaio 2019) e a livello regionale- nazionale (emergenza terremoto Mugello, dicembre 2019) attività clownterapia nell'ospedale del Casentino costante percorso formativo che associazione garantisce ai propri volontari. Quest'anno sono ben 46 anni che la pubblica assistenza è presente nel nostro territorio per garantire servizi continui e costanti 365 giorni all'anno. Con sede a Rassina e Corsalone, associazione sanitaria è nata nel 1974 dal desiderio espresso da alcuni cittadini di Rassina di dare un contributo alle diverse esigenze della comunità di Castel Focognano in ambito di tutela alla salute e ai servizi ad essa connessi. Tutto questo è stato possibile e si è realizzato grazie al sostegno dei soci e grazie all'impegno del consiglio direttivo che attiva e segue servizi, progettandone di nuovi e organizzando e gestendo il personale, ma è anche e soprattutto merito dell'impegno dei volontari, giovani, adulti, pensionati che instancabilmente offrono con dedizione e grande generosità il proprio tempo per garantire servizi utili, necessari e indispensabili alla popolazione. Il Libro dei volontari è costituito da persone che si impegnano in attività di aiuto gratuito verso chi ha bisogno e il turn over è naturale, aumentano le richieste di assistenza a cui dare risposta, diventa quindi sempre più necessario ampliare le adesioni dei volontari per fronteggiare le emergenze. Essere volontario della pubblica assistenza, non significa occuparsi prevalentemente di trasporto sanitario e quindi non vuole dire essere solo un soccorritore in ambulanza, perché all'interno dell'organizzazione ci sono innumerevoli necessità indispensabili per gli utenti che attendono attivazione dello specifico servizio di cui hanno bisogno. Per garantire e dare continuità a ciò che è stato fatto fino ad ora e dar vita a nuove progettualità, associazione ha necessità di far appello ad una più ampia e generosa partecipazione, all'aiuto e alla solidarietà perché solo ritrovando questa forte spinta motivazionale, questo fondamentale slancio emotivo potremmo aiutare gli altri.

## Forze dell'ordine e uffici pubblici a Rimini: 5 milioni all'anno di canoni di locazione

[Redazione]

Mentre la nuova questura resta chiusa, per le sedi di polizia di Stato e Guardia di Finanza si spende più di 1 milione all'anno. Il Comune di Rimini sgancia 1 milione 200mila euro per i vari "affitti", la Provincia quasi 240mila euro. L'Ausl 850mila, l'Inps 805mila e adesso cerca una nuova location per risparmiare. Poi ci sono l'Alma Mater e la Regione, quest'ultima elargisce una cifra alta: paga anche una quota per ogni suo dipendente che lavora in via Dario Campana e per la superficie occupata, ma deve fare fronte anche al canone (a favore di palazzo Garampi) per la Destinazione turistica in piazzale Fellini. Che business i canoni di locazione pagati dagli enti pubblici! Mentre la nuova questura va in disfacimento, inutilizzata (l'amministrazione comunale pensa di farci le case popolari spostando la cittadella della sicurezza nella caserma Giulio Cesare) si spendono montagne di soldi che escono dalle tasche dei contribuenti per le sedi in affitto. Cominciamo dalle forze dell'ordine, che oltretutto in qualche caso devono lavorare in uffici inadeguati, come hanno denunciato più volte i loro sindacati e i questori che si sono succeduti in città. Per la questura di corso Augusto, la location della polizia stradale, i locali di via Bonsi e qualche altro vano partono ogni anno 735.256,98 euro (il dato è pubblicato sul sito della polizia di Stato e risale al 2019). La Guardia di Finanza si trova in via Grassi e versa un canone di 310.469 euro. Per la prefettura nel palazzo Massani in via IV Novembre il conto è di 477.379,96 euro all'anno secondo i dati consultabili (anno 2019, al 30 settembre) sul sito del ministero dell'Interno. Morale: il ministero dell'Interno non siglò accordo con Da.Ma. nemmeno per 900mila euro l'anno (a questa cifra si era arrivati nelle ultime trattative, dopo che nel 2005 l'intesa firmata stabiliva un canone annuale di 3.366.000 euro) che avrebbe consentito di dare a polizia di Stato e Guardia di Finanza tutta la nuova questura, con dotazioni all'avanguardia: uffici, alloggi, palestre, sale piccole e grandi, parcheggi e tanto altro. Invece, solo per le sedi di polizia e Gdf, i canoni corrisposti in un anno superano il milione di euro. Per i carabinieri a Rimini occorrono 145.328,46 euro, se invece si conteggiano tutte le sedi dell'Arma in provincia si vola a 962.930,64 e sono tutti canoni di cui beneficiano dei privati, tranne che a Misano Adriatico dove l'affitto va ad un ente pubblico. Per quanto riguarda i Vigili del fuoco il dato è fermo al 2017 e risulta un'unica sede, il distaccamento di Novafeltria: 33.775,06. Poi è la nuova sede della polizia di Stato in fase di preparazione in piazzale Bornaccini (nella foto), per un contratto affitto di nove più nove anni, a carico del ministero dell'Interno e a favore di una immobiliare di Cesena: si parla di una cifra compresa fra 500mila e 600mila euro l'anno. Passiamo all'Ausl. Per varie sedi sparse in provincia di Rimini Ausl Romagna spende annualmente circa 850mila euro. Qualche esempio: le aule per la formazione universitaria vengono utilizzate da Sgr in via Chiabrera e partono 76mila euro. Altre aule di formazione 54.102 euro. Una sede del Distretto di Riccione costa 202.200 euro, un'altra quasi 20mila. I servizi territoriali del Distretto di Rimini, nella sede di proprietà di palazzo Garampi, 63.580 euro, e in quella che fa capo ad una immobiliare, altri 26.380 euro. Un locale-archivio al Gros 50.294 euro, un altro nella stessa zona 25.147 euro. Il magazzino Raibano di Riccione 54.380 euro. La residenza psichiatrica il Glicine a Bellaria Igea Marina drena a favore di una srl 123.250 euro. Usciamo un attimo dai confini riminesi perché merita una parentesi la spesa che Ausl Romagna affronta per le sedi sparse da Ravenna alla provincia di Forlì-Cesena a Rimini: 6 milioni 160mila euro. Solo per il laboratorio di analisi dell'area vasta e il magazzino farmaceutico, che si trovano a Pievesetina, vengono pagati ad una immobiliare

e di Cesena qualcosa come 3 milioni e mezzo di euro l'anno (in passato ci furono anche interrogazioni sul tema). Quando all'inizio del 2000 prende corpo il progetto del nuovo Dipartimento di emergenza e accettazione (Dea) di Rimini, collegato con la restante struttura dell'Infermi, è ben chiara anche l'esigenza di ottimizzare le sedi aziendali disseminate per la città. Non a caso vengono previsti circa 40mila mq complessivi e a quanto pare di spazi liberi ce ne sono ancora. Una ipotesi era quella di trasferire gli uffici e gli ambulatori dislocati nel Colosseo (via Coriano, 38) all'interno dell'ospedale, nelle parti lasciate libere da quei servizi che sono stati e saranno gradualmente spostati nella

nuova palazzina del Dea, con successiva alienazione del Colosseo. Ma le prospettive sono mutate strada facendo, per i cambiamenti nell'offerta clinica intervenuti negli anni, per ampliamento degli spazi previsti per le attività presso Ospedale Infermi, lo spostamento di servizi in via Coriano. alienazione del Colosseo non è più stata giudicata fattibile e utile, anche perché venderlo con profitto oggi non sarebbe facile. Ausl sta pensando invece di portare all'ospedale alcuni servizi territoriali come quelli della ex Mutua di via Circonvallazione Occidentale, che potrebbe così essere messa in vendita con potenzialità superiori al Colosseo di trovare una collocazione sul mercato immobiliare. Ma tutto è ancora in fase progettuale e dunque i tempi prevedibili saranno medio lunghi. L'Inps ha pubblicato un bando per reperire la nuova sede della direzione provinciale, preferibilmente in posizione centrale. Intende lasciare quella di via Macanno, dove paga 805.272 euro/anno. Ne cerca una più piccola: tremila metri quadri, mentre quella attuale ha dimensioni più che doppie. Entro il 9 marzo scadono i termini indicati nella indagine di mercato e la nuova sistemazione dovrà essere disponibile, pronta all'uso, dal primo settembre del 2022, perché nello stesso anno scade il contratto di locazione in via Macanno. obiettivo è ridurre notevolmente la spesa (anche quelle di funzionamento e gestione). Il Comune di Rimini spende (dati 2019) quasi 1 milione 200mila euro in canoni, soprattutto sgancia nelle sedi di via Rosaspina (652.319 euro). Per il Centro perimpiego di via Farini 112mila euro. Locali ad uso archivio li va a prendere in via IV Novembre e sono di proprietà della Curia (13mila euro). Poi ci sono affitti per scuole, il canile comunale (oltre 26mila euro), parcheggi e giardini pubblici. La Provincia di Rimini ha speso nel 2019 238.971 euro in locazioni: le due voci principali riguardano 152.082 euro per la sede del Liceo Giulio Cesare/Valgimigli in vicolo Montirone (a beneficio della Congregazione Missionari Preziosissimo Sangue) e 79.553 euro per la sede della protezione civile. Nella lussuosa ex sede della Provincia in corso Augusto è stato collocato Ufficio scolastico provinciale. Spetta alle amministrazioni provinciali (D.Lgs. 297/94) sopperire a proprie spese ai locali destinati a sede degli uffici scolastici di ambito territoriale. Ma è la scelta più economica e vantaggiosa per la Provincia? Neppure la Regione Emilia Romagna si risparmia in canoni. Ne paga per gli uffici di via Rosaspina (186.011,22 euro). Poi alla Provincia per i dipendenti ospitati in via Dario Campana e fino a tutto lo scorso settembre anche per la Destinazione Turistica Romagna: nel 2018 il contributo veniva calcolato nella misura del 10% del costo del personale della Destinazione Turistica, mentre nel 2019 i criteri sono stati rivisti per tutte le province e la somma da riconoscere viene conteggiata tenendo conto del numero dei dipendenti regionali distaccati o che svolgono funzioni regionali e della superficie occupata. Nel 2019 il conto finale a favore della Provincia dovrebbe essere di circa 700mila euro. Ora la Destinazione Turistica Romagna si è spostata in piazzale Fellini, edificio di proprietà del Comune di Rimini, al quale la Regione versa 42mila euro (iva compresa) annui, oltre a spese (consumi utenze ed altro). Siamo all'università. Alma Mater bolognese consegna ogni anno alla Fondazione Carim 256.594,04 euro per il palazzo di via Angherà, 316.089,51 euro per palazzo Ruffi in corso Augusto, per la biblioteca di via Vittime Civili-Corso Papa XXIII, 176.347,72 euro, per edificio di via Clodia 72.589,98 euro. Totale: più di 800mila euro.

## Maltempo in Romagna, nel ravennate allerta per piogge fino a mercoledì sera

[Redazione]

Romagna | 03 Marzo 2020 Cronaca  
maltempo-in-romagna-nel-ravennate-allerta-per-piogge-fino-a-mercoledì-sera  
Dalle 12 di oggi, martedì 3 marzo, alla mezzanotte di domani, mercoledì 4 marzo, è attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 13, per criticità idraulica, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile ed Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi (se si allaga la golena il capanno deve essere evacuato); prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati.

[Redazione]

53

## Finito il bel tempo, il freddo e la pioggia tornano in Umbria

[Redazione]

03/03/2020 - 19:30[prociv]PERUGIA -.Dopo settimane di bel tempo, con temperature abbondantemente sopra la media del periodo, tornano pioggia e neve in Umbria.Per la giornata odierna e domani il cielo sulla regione si presenterà irregolarmente nuvoloso, con precipitazioni intermittenti che assumeranno carattere nevoso, sul versante orientale, a partire da 900-1000 metri di quota.E' quanto emerge dalle previsioni meteo del Centro funzionale della Protezione civile di Foligno.Le temperature, nei valori massimi, vengono date in sensibile calo.

## Pronta ordinanza sospensione didattica dipartimenti agraria e veterinaria

[Redazione]

03/03/2020 - 21:58[perugia]PERUGIA Si è riunita questo pomeriggio a Foligno, nella sede della Protezione civile, la task force attivata dalla Regione Umbria per contrastare e prevenire la diffusione del coronavirus. Nella riunione, presieduta dalla presidente della Regione Donatella Tesei, con il prefetto di Perugia Claudio Sgaraglia, l'assessore regionale alla Salute Luca Coletto, il direttore regionale alla Salute Claudio Dario, rappresentanti delle Direzioni delle Aziende sanitarie, Forze dell'ordine, Protezione civile, Vigili del fuoco, è stato fatto il punto sull'evolversi della situazione. A fronte di un aumento di casi di positività in Umbria, è emersa la necessità di definire i contenuti di un'ordinanza, con ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza coronavirus, che sarà sottoscritta domani, 4 marzo, dalla presidente della Regione e che prevederà la sospensione di tutte le attività didattiche, specialistiche, aggregative, tirocini ed altro presso i Dipartimenti di Scienze Agrarie, alimentari e ambientali e di Medicina Veterinaria dell'Università degli studi di Perugia a partire dalla firma dell'ordinanza stessa, fino a nuovo provvedimento. Ciò al fine di consentire la misura è stata decisa in accordo con la Prefettura di Perugia e sentito i Ministeri della Salute, degli Affari regionali, il Commissario straordinario per l'emergenza coronavirus e il Rettore dell'Università degli studi di Perugia, dopo che è stato riscontrato il caso di positività di una persona del Dipartimento di Scienze Agrarie. Si tratta di un provvedimento assunto in via precauzionale, che segue un approccio graduale e terrà conto delle decisioni nazionali e della situazione locale, costantemente monitorata. In merito ai casi risultati positivi, sono state attuate tutte le procedure per individuare ed isolare coloro che sono entrati in contatto con le persone che hanno contratto il virus.